

RASSEGNA STAMPA

martedì 27 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

-8
giorni

Latina
5/6 novembre 2026

-23
giorni

Fiuggi
19/20 novembre 2026



Incidente sulla Casilina Un morto e due feriti

Paliano La vittima è Fabrizio De Luca di Piglio
Coinvolti nello scontro un autoarticolato e un furgone

Incidente mortale ieri sulla Casilina a Paliano tra un furgone e un autoarticolato. A perdere la vita Fabrizio

De Luca, 49 anni, di Piglio. Feriti un ventisettenne anagnino e un cinquantasettenne di Colferro.

PAGINA 19

CRISI A FROSINONE

Il sindaco non lascia. Raddoppia

Mastrangeli ritira le dimissioni. Fanelli eletto presidente del consiglio con 24 voti. Ora la partita della giunta
Delimitato il perimetro del centrodestra su base nazionale: sembra un avviso di sfratto ai "vannacciani"

CORRADO TRENTO

Un incrocio di destini in una straripante storia, di cui nei giorni nostri si è persa la memoria. Così Francesco De Gregori. L'incrocio di destini (politici) tra Riccardo Mastrangeli e Paolo Fanelli parte da lontano. Precisamente dal 1995: Mastrangeli (allora deputato di Forza Italia) è decisivo per la candidatura a sindaco di Frosinone di Fanelli, che vince. Poi il rapporto si incrina, la rottura è fortissima. Arriva la ricomposizione. Passano ventinove anni: nel 2024 Mastrangeli nomina Fanelli assessore. Poi, per equilibri di partito, quest'ultimo esce dalla giunta e ricopre il ruolo di consigliere.

Ieri sera Fanelli è stato eletto presidente dell'aula di Palazzo Munari, consentendo a Mastrangeli di ritirare le dimissioni da primo cittadino. E concludere la consiliazione. Incrocio di destini.

Pagine 4 e 5



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il neo presidente dell'aula Paolo Fanelli durante il consiglio comunale di ieri sera FOTO MASSIMO SCACCIA

Chiedo un patto:
non possono esserci
sfumature di colori
per chi intende stare
all'interno
di una stessa filiera
di governo
MASTRANGELI

All'interno

FROSINONE

**ECOSISTEMA URBANO
IL CAPOLUOGO 88°
COME VENT'ANNI FA**

Pagina 8

CASSINO

**AGGRESSIONE
DOPO IL SIT-IN
UN ARRESTO**

Pagina 13

CASSINO

**DUP E BILANCIO
CONSOLIDATO
PASSANO IN ASSISE**

Pagina 12

CEPRANO

**OGGI L'ADDIO
ALLA MAESTRA
ANNA GALLINA**

Pagina 21

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

in i f

REGIONE

1,76

● nel 2025 sono stati il primo mercato estero per il vino italiano, con 1,76 miliardi di euro di esportazioni

Vinitaly Usa 2026

Il Lazio brinda a New York

Due giorni di incontri e degustazioni: Regione e Arsial accompagnano sedici imprese all'evento. L'obiettivo è rafforzare i rapporti commerciali e aprire nuove opportunità oltreoceano

L'APPUNTAMENTO

Il vino del Lazio punta sul mercato americano. Regione e Arsial partecipano a Vinitaly.USA 2026, in programma fino a oggi al Pier 36 di New York, con una collettiva di sedici imprese vitivinicole del territorio. L'obiettivo è promuovere le produzioni regionali, consolidare i rapporti commerciali già avviati e aprire nuove opportunità con importatori, distributori e operatori del settore.

Dalla Toscana ai Castelli Romani, dalle terre del Cesane all'Agro Pontino, la partecipazione riunisce realtà con storie e caratteristiche differenti, accomunate dalla volontà di rafforzare la pro-

**ECCELLENZE IN VETRINA:
DALLA TUSCIA
ALL'AGRO PONTINO
FINO ALLE TERRE
DEL CESANESE**

pria presenza sui mercati internazionali. L'appuntamento, organizzato da Veronafiere in collaborazione con ITA-Italian Trade Agency, è giunto alla terza edizione dopo i primi due incontri di Chicago. Il programma prevede degustazioni, incontri B2B, masterclass e momenti di networking dedicati al confronto tra produttori italiani e professionisti del mercato nordamericano.

Gli Stati Uniti rappresentano un riferimento strategico per il comparto: nel 2025 sono stati il primo mercato estero per il vino italiano, con 1,76 miliardi di euro di esportazioni. Per le aziende laziali, la trasferta costituisce quin-



di un'occasione per presentare le proprie etichette a nuovi interlocutori, comprendere le esigenze dei canali commerciali e trasformare la promozione in possibili relazioni economiche.

«La partecipazione del Lazio a Vinitaly.USA - ha detto **Giancarlo Righini**, assessore regionale al Bilancio, alla Programmazione economica e all'Agricoltura - rappresenta un'importante opportunità per accompagnare le nostre imprese vitivinicole in un percorso di crescita e di rafforzamento della propria competitività sui mercati internazionali. La presenza di ben sedici cantine laziali, un numero particolarmente si-

gnificativo, testimonia la vitalità del nostro tessuto produttivo e la crescente volontà delle imprese di confrontarsi con le sfide dei mercati esteri. Il mercato statunitense è uno sbocco strategico per il nostro comparto vitivinicolo e appuntamenti come quello di New York consentono di trasformare il lavoro di promozione in nuove relazioni economiche e prospettive commerciali».

A evidenziare il peso economico del settore è **Massimiliano Raffa**, presidente di Arsial. «Vogliamo che il Lazio sia riconosciuto nel mondo attraverso i suoi vini - ha sottolineato Raffa - con la stessa forza con cui sono ricono-

sciuti i suoi luoghi più iconici e il suo patrimonio culturale». La filiera vitivinicola regionale, spiega, genera oltre 230 milioni di euro l'anno di valore della produzione, mentre l'export del vino ha raggiunto circa 83 milioni di euro, il 20,4% in più rispetto al 2020. A questi risultati si aggiungono 139 riconoscimenti Cinque Grappoli nelle edizioni 2023-2027 della guida Bibenda.

Raffa ha richiamato anche i risultati dell'agroalimentare laziale, il cui export ha raggiunto 1,7 miliardi di euro nel 2024, con un aumento del 18,4% sul 2023, registrando secondo il Crea un'ulteriore crescita dell'8,1% nel 2025. «Vogliamo che il Lazio non sia soltanto una piacevole scoperta, ma un nome che gli operatori cerchino, i ristoratori propongano e i consumatori imparino a scegliere».

Le aziende laziali presenti

La collettiva comprende Amor Vitae di Aprilia (Latina); Antica Tenuta Palombo di Atina (Frosinone); Antonella Pacchiarotti di Grotte di Castro (Viterbo); Azienda agricola biologica Ciucci di Orte (Viterbo); Azienda agricola Tenuta La Pazzaglia di Castiglione in Teverina (Viterbo); Azienda vinicola Federici di Zagarolo (Roma); Cantina Tre D di Galliciano nel Lazio (Roma); Casale Cinque Scudi di Velletri (Roma); Casata Mergè - Sesto 21 di Roma; Colle di Maggio Wine Farm di Velletri (Roma); De Sanctis Organic Winery di Frascati (Roma); Famiglia Cotarella di Montefiascone (Viterbo); L'Avventura Bio di Piglio (Frosinone); Marco Carpinetti di Cori (Latina); Terre Antiche di Acuto (Frosinone) e Terre di Marfisa di Farnese (Viterbo). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Righini e Raffa

Ambasciatori del vino italiano

Corso internazionale con lezioni e assaggi

● Il Vinitaly Usa a New York è anche l'occasione per formare nuovi ambasciatori del vino italiano. Il corso della Vinitaly International Academy alterna moduli teorici online a sessioni pratiche di degustazione al Pier 36. Il percorso si è concluso ieri



Un ponte con gli Stati Uniti

L'iniziativa
Tripodi: Forum
Italia-Uzbekistan,
imprese a confronto



● Roma ospiterà mercoledì 28 ottobre il Forum Italia-Uzbekistan sulle opportunità di collaborazione economica. L'appuntamento è alle 15.30 nella Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio. Promosso da ICEPS e dal consigliere regionale Angelo Tripodi, presidente della Commissione Lavoro, il forum riunirà istituzioni e

imprese. Sono attese circa 30 aziende uzbekhe, che parteciperanno a incontri B2B con operatori italiani. Al centro dei colloqui, possibili partnership nei settori tessile, costruzioni e agroalimentare. Interverranno tra gli altri il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, l'ambasciatore uzbeko Abat Fayzullaev

L'idea di Crea

Come recuperare i cinema

La proposta di legge presentata dal consigliere regionale Luciano Crea
Previsti nuovi usi per gli immobili dismessi e semplificazioni urbanistiche

URBANISTICA

■ Sale cinematografiche non più soltanto luoghi di proiezione, ma spazi culturali aperti alla città, con incontri e iniziative anche nell'arco delle ventiquattro ore. È l'obiettivo della proposta di legge del consigliere regionale Mario Luciano Crea, depositata il 6 agosto e assegnata alle commissioni V, IV e X. Il testo modifica la legge regionale del 2 luglio 2020 sul cinema e l'audiovisivo e punta a contrastare la chiusura delle sale con nuove possibilità di riuso e incentivi urbanistici.

IL TESTO INTRODUCE I «TERZI LUOGHI», SPAZI DEDICATI AL CINEMA MA APERTI ANCHE AD ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI

La proposta introduce la definizione di «terzi luoghi»: strutture destinate soprattutto, ma non esclusivamente, al cinema, con una programmazione culturale polifunzionale. L'apertura continuativa sarebbe possibile nel rispetto delle norme di sicurezza e dei limiti acustici. L'obiettivo è trasfor-



Un cinema di Roma

mare le sale in presidi di aggregazione.

Il nodo è il patrimonio edilizio. Per immobili destinati a cinema, teatri e centri culturali attivi o chiusi da meno di cinque anni, è consentita la rifunzionalizzazione diretta. Fino al 35 per cento della superficie complessiva potrebbe

essere destinato ad attività commerciali, artigianali o di servizi, entro i limiti previsti per gli esercizi di vicinato. La ristrutturazione potrebbe prevedere un incremento fino al 15 per cento della volumetria o superficie lorda; in caso di demolizione e ricostruzione, il premio arriverebbe al 30 per

cento.

Per gli immobili chiusi o dismessi da almeno dieci anni sarebbe possibile la riconversione verso le destinazioni ammesse dagli strumenti urbanistici comunali. Se almeno il 30 per cento della superficie lorda fosse mantenuto alla funzione originaria, gli incre-

menti potrebbero arrivare al 30 per cento per la ristrutturazione e al 40 per cento per demolizione e ricostruzione. Resterebbero necessari i titoli edilizi e il rispetto delle condizioni normative.

Il testo modifica anche le procedure autorizzative: per aprire una sala è previsto un parere vincolante della Regione nell'ambito della conferenza dei servizi. Alcuni requisiti vengono rivisti con maggiore attenzione alla sicurezza. La proposta punta a riunire in un quadro organico norme urbanistiche oggi distribuite in più leggi regionali.

Per il Lazio la questione riguarda la presenza di luoghi culturali nei quartieri e nei centri minori, ma anche il destino di edifici inutilizzati. Affiancare altre funzioni alle proiezioni potrebbe rendere più sostenibile la gestione delle strutture. Gli effetti dipenderanno però dalle scelte dei proprietari, dai Comuni e dall'applicazione delle regole: i premi volumetrici non attivano trasformazioni automatiche, ma sono possibilità da valutare caso per caso.

PER GLI EDIFICI CHIUSI DA ALMENO DIECI ANNI, PREVISTI PREMI VOLUMETRICI CON PRECISI CRITERI

La relazione illustrativa afferma che le modifiche non comportino nuovi oneri per il bilancio regionale. È però una proposta, non una norma in vigore. Il testo dovrà essere esaminato dalle commissioni e affrontare i successivi passaggi consiliari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine

Benzina e diesel, nelle province i prezzi più convenienti

A Latina e Frosinone carburanti più bassi che nella capitale

IL FATTO

■ Nel Lazio la benzina costa meno di 2 euro al litro nel 76% dei distributori analizzati, mentre il diesel resta sotto i 2,20 euro soltanto nel 29% degli impianti. È la fotografia dei prezzi sulla rete stradale regionale, autostrade escluse, elaborata da Facile.it sui dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy aggiornati ai giorni scorsi. Il quadro cambia a seconda del carburante e della provincia, mentre la fine dello sconto sulle accise ha riportato il gasolio sopra quota 2,20 euro in numerosi casi.

Su oltre 1.840 distributori esaminati, circa 1.410 vendevano benzina in modalità self a meno di 2 euro al litro. Per il diesel,

invece, gli impianti sotto la soglia di 2,20 euro erano circa 530. Le percentuali indicano quanto sia più difficile trovare prezzi inferiori per il gasolio, che continua a pesare sui costi di chi usa l'auto per lavoro o per gli spostamenti quotidiani.

Latina è la provincia più conveniente per chi cerca diesel sotto i 2,20 euro: la soglia viene rispettata dal 32% dei distributori analizzati. Seguono Frosinone, con il 30%, e Roma, al 29%. Rieti si ferma al 28%, mentre Viterbo chiude la graduatoria con il 21%. Il dato pontino è quindi il migliore del Lazio per il gasolio, ma riguarda comunque meno di un

distributore su tre.

Per la benzina la classifica è diversa. Roma è in testa: l'84% degli impianti censiti vendeva il carburante sotto i 2 euro al litro. Viterbo segue con il 69%, poi Latina con il 67% e Frosinone con il 59%. Rieti registra la quota più bassa, pari al 52%. Anche nella provincia pontina, dunque, circa un terzo degli impianti esaminati superava la soglia dei 2 euro per la benzina, secondo il campione considerato.

A completare il quadro sono i prezzi medi regionali, rilevati dal Mimit al 23 ottobre sulla rete stradale e in modalità self: 2,014 euro al litro per la benzina e 2,250 euro per il gasolio. Quest'ultimo supera quindi di cinque centesimi la soglia dei 2,20 euro indicata nell'analisi. Il confronto tra media regionale e percentuali provinciali mostra però che il costo effettivo può cambiare sensibilmente da un distributore all'altro: per risparmiare, di-



Un distributore di carburante

venta importante verificare i prezzi prima del rifornimento.

L'indagine di Facile.it ha considerato gli impianti censiti dal Ministero che avevano comunicato un aggiornamento dei prezzi dal 5 ottobre in poi per la benzina e/o il gasolio.

I risultati non comprendono la rete autostradale e descrivono quindi esclusivamente i distributori stradali inclusi nel rile-

vamento.

La fotografia restituisce una situazione ancora onerosa soprattutto per il diesel, con Latina relativamente più favorevole sul gasolio e Roma nettamente in testa per la benzina. La ricerca offre un confronto utile, ma non sostituisce il controllo dei prezzi del singolo impianto ogni mese.

●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SECONDO L'ANALISI
SUI DATI DEL MIMIT,
LA BENZINA COSTA MENO
DI 2 EURO AL LITRO
NEL 76% DEGLI IMPIANTI**

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Politica

Mastrangeli resiste Il "triplete" di Fanelli

Il sindaco ritira le dimissioni e si prepara al riassetto di giunta
Il nuovo presidente dell'aula è stato primo cittadino e assessore

continua dalla prima pagina

Cominciamo dalla fine. Cioè dai numeri. Paolo Fanelli è stato eletto con 34 voti, all'unanimità dei presenti. Si sono espressi per lui l'intera maggioranza di centrodestra (18 esponenti, Mastrangeli e Fanelli compresi), ma pure **Pasquale Cirillo**, **Maurizio Scaccia** (Forza I-

**DELIMITATI I CONFINI
DEL CENTRODESTRA:
CHIESTE LE FIRME
"VANNACCIANI" A RISCHIO
MA SARÀ BATTAGLIA**

talia). **Giovambattista Martino**, **Teresa Petrica** (FuturA), **Domenico Marzi** e **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi), Paolo Fanelli centra un record da "triplete" sindaco, assessore e presidente del consiglio comunale. Non da tutti. Dopo cinque mesi di "vacato" e otto votazioni a vuoto è arrivata la "fumata bianca". Poi l'annuncio di **Riccardo Mastrangeli**: «Ritiro le dimissioni». Presente il 5 ottobre scorso. Si va avanti. Azzerate altresì le deleghe ai consiglieri.

In apertura di lavori Mastrangeli ha voluto tracciare la rotta, in vista di un riassetto di giunta che avrà una forte connotazione politica. Ha affermato: «Oggi è in discussione la ricomposizione dell'ufficio di presidenza ed è chiaro che il nuovo presidente dovrà rappresentare, super partes, il corretto equilibrio del dia-



logo tra maggioranza ed opposizione. È questo il motivo per il quale, pur non disdegnando che la presidenza potesse vedere un uomo ed una figura delle opposizioni ricoprire quell'incarico, anche per coerenza rispetto all'inizio della consiliatura, oltreché di continuità, ritengo che non si possa prescindere dalla possibilità di individuare un nuovo presidente all'interno dei banchi della maggioranza di centrodestra».

Elancia il nome di Fanelli. Quindi annuncia «le consultazioni con i partiti politici e le liste civiche di centrodestra, per la ridefinizione dell'assetto di giunta, al fine di definire coerentemente il quadro politico». E specifica: «Sotto questo punto di vista, chiederò necessariamente ai partiti politici e alle liste

civiche di riconoscersi, così come è avvenuto già all'inizio della consiliatura, nella maggioranza di governo di centrodestra, che governa il Paese da Palazzo Chigi, fino alla Regione Lazio, trattandosi di un capoluogo di provincia, tra i più importanti del centrosud Italia, anche in termini di prodotto interno lordo, di traguardi sociali e culturali centrati nel corso degli ultimi 15 anni». Specifica: «Chiederò, pertanto, ai singoli membri di giunta, prima della riassegnazione delle deleghe, la sottoscrizione dello specifico impegno di aderire in toto al patto politico di centrodestra, dal governo locale, passando per quello regionale e, soprattutto, per finire al governo centrale». Conclude: «Chi sceglie di stare all'opposizione, in modo del tutto volontario, lo può

7

Fascia tricolore, le sfide

Da quando c'è l'elezione diretta del Sindaco sono state sette le sfide per la fascia tricolore di sindaco di Frosinone. È in vantaggio il centrodestra per 4-3 sul centrosinistra. Grazie alle vittorie di Paolo Fanelli (1995), di Nicola Ottaviani (2012 e 2017) e di Riccardo Mastrangeli (2022). Per il centrosinistra i successi di Domenico Marzi (1998 e 2002) e Michele Marini (2007). Le sfide sono state sempre decise al ballottaggio. Tranne due occasioni: Michele Marini nel 2007 e Nicola Ottaviani nel 2017 si sono imposti al primo turno



fare in massima libertà, nel rispetto anche dei propri percorsi futuri, ma non si possono invocare colori diversi, il bianco, il rosso o il nero, per chi sceglie di stare all'opposizione all'interno dell'intera filiera politica, poiché quelle sono le tonalità o anche le sfumature, ma l'opposizione ha un colore ed un'ontologia, per sua definizione, diversa dal colore della maggioranza».

Mastrangeli chiede un patto politico nei confini della coalizione di centrodestra. La stella polare è il quadro nazionale. Poco da girarci intorno: il segnale è molto chiaro e va nella direzione della possibile estromissione dei "vannacciani". Come richiesto da Fratelli d'Italia. Va detto però che la Lista per Frosinone (il leader della quale è **Antonio Scaccia**, coordinatore pro-

L'applauso del sindaco **Riccardo Mastrangeli** durante il passaggio di consegne tra **Marco Ferrara**, fino a ieri sera presidente del consiglio comunale, e il neo eletto **Paolo Fanelli**.
FOTO MASSIMO SCACCIA

vinciale di Futuro Nazionale) ha rivendicato ieri in aula il fatto che il risultato del 2022 è stato raggiunto con un profilo civico. Lo ha detto **Corrado Renzi**. Lo ha ribadito, al termine della seduta, **Francesca Chiappini**, prima degli eletti. Rilevando: «Avevamo auspicato che come presidente del consiglio venisse eletto una persona che si era candidata nel centrodestra. Ci siamo riusciti». L'uso della prima persona plurale ha un solo significato: la Lista per Frosinone si sente all'interno del perimetro del centrodestra. Le consultazioni non saranno semplici per il sindaco. E nemmeno per partiti, liste civiche e gruppi. Il Pd, pur esprimendo apprezzamento per Fanelli, non ha ritirato le schede. Stesso discorso per la lista Un'Altra Frosinone. Da sot-

tolinare un passaggio dell'intervento di **Fabrizio Cristofari** (Pd): «Ho preso le "mazette" dal mio partito quando ho detto che per la presidenza occorre una logica istituzionale. E oggi mi trovo nella situazione di essere stato "costretto" a non poter votare un amico come Fanelli. Francamente lo trovo assurdo».

Ma quale la lettura politica dell'elezione di Paolo Fanelli a presidente dell'aula? L'ex sindaco nei mesi scorsi ha più volte preso le distanze dalla maggioranza. Pur rimanendo nel gruppo di Fratelli d'Italia. **Franco Carfagna**, capogruppo di FdI, uscendo dall'aula ha detto: «Credo che il nostro partito possa intestarsi molto della ricomposizione del quadro del centrodestra». Traduzione: Fanelli fa partedi

FdI ed è stato votato anche da Forza Italia. Inoltre è chiaro a tutti che è scattato il "fattore" **Pasquale Cirillo**. Il coordinatore cittadino degli "azzurri" è stato il fulcro della convergenza su Fanelli. Stesso discorso per FuturA, anche se **Giovambattista Martino** ha voluto specificare: «Sul piano politico e amministrativo restiamo all'opposizione».

Le votazioni per la composizione dell'Ufficio di presidenza fanno intravedere un "trend": Vicepresidente vicario è **Marco Sordì**, capogruppo della Lega. Ha avuto 15 voti. Un segnale forte della "maggioranza della maggioranza". L'altro vicepresidente è **Teresa Petrica** (FuturA). Pure in questo caso Cirillo ha battuto un colpo. Infine due segretari: il voti per **Francesca Chiappini** (Lista per Frosinone), 10 per **Andrea Turriziani** (Polo Civico). Innumerosi l'anticipazione di un braccio di ferro inevitabile per la ricomposizione della giunta. Inoltre, con la sola eccezione di Petrica, sono tutti membri della maggioranza. Le opposizioni non hanno partecipato alle votazioni. Inoltre si è notata l'assenza di **Vincenzo Iacovitti** (Psi), candidato sindaco del centrosinistra. Un segnale anche questo?

A partire da oggi riflettori accesi sulle consultazioni che porteranno alla formazione della giunta per l'ultimo scorcio di consiliatura. La situazione non è cambiata di una virgola. Fratelli d'Italia e Polo Civico non intendono governare insieme ai "vannacciani". La Lista per Frosinone non vuole cedere e continua a dividere il profilo civico (al Comune) da quello politico (in vista delle consultazioni per Camera e Senato). Nel mezzo c'è Riccardo Mastrangeli, che non derogherà alle firme in calce al documento che determinerà (senza eccezioni) il perimetro del centrodestra, della maggioranza e della coalizione che si presenterà alle elezioni. Consapevole però che la coperta sarà inevitabilmente corta e le scelte non potranno essere indolori. Ieri in diversi hanno voluto intestarsi l'elezione di Paolo Fanelli presidente. Ma nessuno vorrà intestarsi una rottura irreparabile del centrodestra.

In fondo si sa: la vittoria ha molti padri, la sconfitta è orfana. ■

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per oggi alle ore 18
Lista per Frosinone,
convocata
riunione urgente**

● Riunione urgente della Lista per Frosinone. L'ha convocata il leader Antonio Scaccia e si terrà oggi pomeriggio alle ore 18 presso La Trattoria. Quattro i punti all'ordine del giorno: 1) analisi della situazione amministrativa presso il Comune di Frosinone; 2) elezioni comunali 2023; 3) elezioni politiche

2023; 4) varie. Evidente che è particolarmente significativo che siano stati seguiti amministrativi e quindi quelli politici. Un segnale che il Futuro Nazio-

La seduta

Buona la nona Paolo Fanelli eletto presidente

Vice presidenti
Sordi e Petricca
con il leghista vicario

IL DIBATTITO

PIETROPAGLIARELLA

■ Dopo un lungo e paralizzante stallo politico che ha bloccato i lavori dell'aula per cinque mesi, l'assemblea cittadina ha finalmente la sua massima figura di garanzia. Con una solida convergenza di 24 voti, Fanelli è stato eletto alla presidenza del Consiglio comunale, chiudendo ufficialmente una complessa fase di braccio di ferro e inaugurando una nuova stagione operativa per l'amministrazione. L'elezione segna una svolta decisiva per la vita politica di Frosinone, restituendo piena operatività a un'aula rimasta a lungo imbrigliata nelle tensioni.

Visibilmente emozionato al momento della proclamazione, il neo-presidente ha affidato le sue prime impressioni a una dichiarazione che unisce il bilancio politico alle prospettive future. «Debbo dire che è emozionante essere riapprezzato, è un'emozione che pensavo di non rivivere», ha esordito Fanelli, ringraziando il presidente vicario che ha guidato l'aula «in questo periodo buio di stallo». Il neo-presidente ha sottolineato come, per la prima volta, si siano visti «volti sorridenti» tra i banchi. Guardando al futuro, Fanelli ha aperto le porte della casa comunale alla cittadinanza: «Voglio che questo consiglio comunale diventi la casa dei frusinati, che invito a venire in massa a seguire le sedute: è il popolo che comanda». Un passaggio netto anche sul valore della consiliatura: «Se avessimo chiuso prima questa consiliatura sarebbe stato triste, spetta ai cittadini decidere chi governa».

Nel merito delle priorità, il presidente ha indicato nodi cruciali: «Dobbiamo portare a compimento tante situazioni, lo dobbiamo alla città. Dobbiamo tenere a cuore quello che sta succedendo nel nostro Paese con particolare riguardo ai nostri giovani, dobbiamo ascoltare i nostri giovani come quelli che oggi stanno protestando per una scuola migliore». Focus deciso anche sulla sanità: «Dobbiamo rivoltare la sanità, dobbiamo far funzionare l'ospedale e mi auguro che il raddoppio avvenga presto, così come dovremo spingere il progetto di una facoltà di medicina a Frosinone». Sul piano politico, Fanelli ha ribadito la propria visione: «Lavoro

**RICOSTITUITO L'UFFICIO
DI PRESIDENZA
CON I CONSIGLIERI
FRANCESCA CHIAPPINI
E ANDREA TURRIZIANI**

per un centrodestra unito che è maggioranza a Frosinone e nel Paese, ma qui dentro sarò il presidente di tutti». E ha concluso: «La politica è dialogo, passione e sentimento: recuperiamo questa dimensione e riaccendiamo nei cittadini la passione per la politica e per la cosa pubblica. Mi auguro che questa consiliatura finisca con la soddisfazione di aver fatto qualcosa di importante per la città».

Chiusa la partita per la presidenza, la seduta è proseguita con l'elezione dei vicepresidenti: Marco Sordi (15 voti), che assume le funzioni di vicario, e Teresa Petricca (6 voti). Costituito anche l'ufficio di presidenza con i consiglieri segretari Francesca Chiappini (11 voti) e Andrea Turriziani (10 voti). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per oggi alle ore 18
Lista per Frosinone,
convocata
riunione urgente

● Riunione urgente della Lista per Frosinone. L'ha convocata il leader Antonio Scaccia e si terrà oggi pomeriggio alle ore 18 presso La Trattoria. Quattro i punti all'ordine del giorno: 1) analisi della situazione amministrativa presso il Comune di Frosinone; 2) elezioni comunali 2027; 3) elezioni politiche

2027; 4) varie ed eventuali. Evidente che si tratta di un summit particolarmente importante. Significativo che gli argomenti siano stati separati: la situazione amministrativa, le elezioni comunali e quindi quelle politiche. Scaccia è altresì il coordinatore provinciale di Futuro Nazionale di Vannacci.



>>>

Le immagini della seduta

Ascensore inclinato

«Tre milioni e mezzo al buio»

Il raddoppio ancora nel mirino del consigliere Marzi: «Manca uno studio approfondito sui flussi»
Depositata ieri un'integrazione a un'interrogazione del 24 settembre per chiedere lumi su diversi punti

LA QUESTIONE

PIETRO PAGLIARELLA

■ L'infinita odissea dell'ascensore inclinato torna ad agitare le acque, mai del tutto chete, della politica frusinate, trasformandosi nel fulcro di un'accesa polemica che vede il Consigliere comunale Domenico Marzi scagliare un duro attacco all'indirizzo dell'amministrazione Mastrangeli.

Attraverso un'interrogazione formale, depositata ieri, ad integrazione di quella precedente del 24 settembre il consigliere Marzi solleva pesanti interrogativi sulla gestione di un'infrastruttura nata per unire Frosinone alta e bassa, ma che oggi sembra aver creato una profonda frattura amministrativa. Il documento depositato ambisce a svelare alla cittadinanza e al Consiglio Comunale la «reale cono-

L'ULTIMATUM AL SINDACO MASTRANGELI: CHIUDERE A COSTO ZERO IL CONTRATTO CON LA DITTA APPALTATRICE

scenza delle ragioni che hanno impedito i lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria del vecchio impianto di risalita», scelte che hanno poi spinto la Giunta a optare per il progetto di raddoppio.

Il primo nodo cruciale sollevato dall'esponente dell'opposizione riguarda le fondamenta stesse della progettazione, domandando se l'ambizioso raddoppio dell'impianto sia stato preceduto da un rigoroso «studio sui potenziali flussi di traffico pedonale». L'impegno economico affrontato è, infatti, di quelli importanti: 3,5 milioni di euro spalmati su un quinquennio, dai modesti 25.000 euro del 2021 fino al picco di 1.350.000 euro registrato sia nel 2023 che nel 2024, per concludersi con 655.000 euro previsti per il 2025. Marzi non usa mezzi termini per stigmatizzare questa spesa, sottolineando come un simile esborso avrebbe dovuto presupporre un incremento massiccio dell'utenza, prospettando in città «un movimento turistico a mio avviso assolutamente imprevedibile».

La penna del Consigliere si fa affilata quando definisce tale modus operandi come un «giudizio di superficialità estrema nell'individuazione dell'obiettivo», spingendosi a ipotizzare «profili di possibile responsabilità contabile, essendosi impegnate risorse economiche per un obiettivo inconcludente, se non



L'ascensore inclinato sempre al centro delle polemiche. Sotto il consigliere comunale Domenico Marzi

L'ATTO
Richiesta
vincolata

● Il documento firmato da Marzi integra formalmente una precedente istanza presentata in Comune già il 24 settembre 2026. Lo scopo è vincolare il Sindaco a una risposta scritta per svelare finalmente al Consiglio Comunale e ai cittadini i motivi del blocco dell'impianto

inesistente». Ma il mistero si infittisce addentrando nei meandri tecnici e contrattuali della manutenzione. Il Consigliere rievoca una comunicazione del maggio 2022 proveniente dalla Maspero Elevatori SpA, l'azienda appaltatrice dell'intervento, la quale aveva presentato un'offerta di fornitura per lavori pari a 136.000 euro, Iva esclusa. In quello stesso carteggio, emergeva un dettaglio: l'azienda stessa contestava la sostituzione di alcune componenti dell'impianto sottolineando di «non conoscere la bontà realizzativa, essendole sconosciuti i costruttori». È a questo punto che Marzi lancia il suo guanto di sfida all'Amministrazione, chiedendo a-

pertamente «chi ha eseguito lavori sull'impianto senza ottenere la riparazione e l'efficienza dello stesso» e domandando lumi sui criteri selettivi adottati per affidare simili, e apparentemente inefficaci, interventi manutentivi.

L'acme dell'interrogazione si raggiunge, tuttavia, sul fronte prettamente legale e amministrativo, richiamando un recente programma esborso di 30.000 euro, oltre oneri, destinato a un avvocato esterno per valutare la risoluzione del contratto proprio con la Maspero Elevatori. Per Marzi si tratta di uno spreco palese, poiché «una minima diligenza avrebbe consentito di appurare l'esistenza del provve-

dimento adottato dal Tribunale» in merito alla procedura di crisi d'impresa prospettata dalla società stessa.

Il Consigliere riporta testualmente le caustiche conclusioni del Tribunale, che certificano la «grave violazione dei doveri di trasparenza e buona fede informativa compiuta dalla debitrice mediante l'occultamento del fallimento del socio unico elvetico» e denunciano la sussistenza di «significative incongruenze di bilancio» e «l'inattendibilità del piano di risanamento». Di fronte alla palese evidenza giudiziaria, che smonta ogni prospettiva di risanamento dell'azienda appaltatrice e revoca le misure protettive a suo favore per «sproporzionato pregiudizio arrecato ai diritti dei creditori», l'avvocato Marzi traccia una via d'uscita perentoria. La risoluzione del rapporto con la Maspero può, e deve, avvenire «senza indugi e senza costi» per l'Ente.

L'invito finale rivolto al primo cittadino è quello di abbandonare ogni ulteriore tentennamento: accantonare la società in crisi e, dopo i necessari e scrupolosi vagli da parte del Ministero dei Lavori Pubblici sull'idoneità e l'affidabilità, «avere cura di affidare il lavoro alla società che si è classificata seconda». Una mossa che, nelle intenzioni dell'interrogante, potrebbe finalmente sbloccare l'infrastruttura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PO' DI NUMERI

3,5

MILIONI DA INVESTIRE

È l'investimento previsto dalla amministrazione comunale per finanziare il progetto strategico di raddoppio dell'infrastruttura, con l'obiettivo di potenziare definitivamente il collegamento tra la parte alta e la parte bassa di Frosinone

500

SOLDI ALLA MASPERO

500.000 euro è la somma versata all'azienda Maspero Elevatori finita al centro della interrogazione di Marzi

420

PASSEGGERI ALL'ORA

Secondo le stime, la capienza dell'ascensore inclinato di Frosinone è di 30 posti (30 passeggeri per cabina). In termini di portata oraria, l'impianto è stato progettato per poter trasportare fino a 420 persone l'ora, cifra che dovrebbe raddoppiarsi



La classifica di Legambiente

Ecosistema urbano, così non va

Frosinone guadagna otto posizioni: ora è 88ª come vent'anni fa. Ultima per tasso di motorizzazione. Negativi i dati su trasporto pubblico, consumo di suolo e inquinamento. Per la differenziata primi nel Lazio

IL DOSSIER

RAFFAELE CALCABRINA

■ Ambiente, Frosinone non solo non decolla ma resta praticamente al palo.

Nell'annuale rapporto di Legambiente e Ambiente Italia, in collaborazione con Il Sole 24 Ore, che fotografa le performance ambientali di 106 città capoluogo di provincia d'Italia, dove vive quasi un terzo della popolazione della Penisola e, per il Lazio oltre il 53% della popolazione, Frosinone è 88ª. Rispetto a dodici mesi fa guadagna otto posizioni, mentre nel 2025 ne aveva perse tre, passando dalla 93ª alla 96ª. Tuttavia, nel lungo termine, Frosinone resta dov'è: era sempre 88ª vent'anni fa, come emerge dal rapporto pubblicato allora. Se all'epoca in vetta c'era Bolzano adesso c'è Mantova. Che precede Trento e, appunto, Bolzano, le reginette dell'edizione

IN ITALIA AL TOP MANTOVA, TRENTO E BOLZANO CHIUDONO LA LISTA PALERMO, REGGIO CALABRIA E NAPOLI

ne di quest'anno. A seguire Cremona e Reggio Emilia. La migliore del Sud è Cosenza, nona, e del centro Firenze, diciassettesima. All'opposto le performance peggiori sono quelle di Napoli 106ª e ultima, Reggio Calabria e Palermo. Alessandria, centesima, la peggiore del Nord.

Ieri a Roma la presentazione del dossier dal quale emerge - come rileva Legambiente Lazio - una performance stabile rispetto alla scorsa edizione per Roma con il 67º posto, peggio di tutte fa Latina, nel fondo della classifica (98ª su 106), mentre Viterbo, Rieti e Frosinone sono nella parte bassa della graduatoria al 79º, 80º e 88º posto.

«Capoluogo peggiore in tutta Italia per il tasso di motorizzazione è Frosinone con 85 auto per 100 persone (anziani e neonati inclusi) e



La posizione di Frosinone per Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore

vanno male anche Latina con 75, Rieti con 77 e Viterbo con 79 - osserva ancora Legambiente Lazio - Pessimo dato nel Lazio anche quello della dispersione idrica in provincia di Latina, un incredibile 68,6% dell'acqua che si perde nelle reti colabrodo: la provincia pontina è la terza peggiore in Italia con una percentuale stabilmente altissima ormai da decenni. Per la percentuale di raccolta differenziata, il miglior dato è quello di Frosinone con il 67,5%, Roma continua a migliorare con il 48,8% (era al 46,5% nell'anno precedente)».

Ecco che «i numeri di Ecosistema Urbano raccontano performance ambientali basse per tutti i capoluoghi del Lazio - commenta Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio e responsabile nazionale mobilità dell'associazione - Pessimo il

dato del numero di auto in tutti i capoluoghi laziali e terribile quello di Frosinone. Andando a leggere gli altri parametri è evidente quanto sia necessario ridurre ovunque l'inquinamento atmosferico che, se continuasse come ora sarebbe, praticamente ovunque, oltre i nuovi limiti in vigore dal 2030».

Dando uno sguardo a Frosinone, i risultati peggiori sono relativi al tasso di motorizzazione (ultimo posto dal penultimo di dodici mesi prima), trend del consumo di suolo (97ª), e passeggeri del trasporto pubblico, 91ª (numero di viaggi per abitante annuo che, comunque, crescono da 4 a 12). E ancora 79ª posto per inquinamento da polveri sottili (media dei valori annui del Pm10 a 24,5 microgrammi per metro cubo nelle due centraline Arpa), 78ª per

uso efficiente del suolo (riferito al livello di urbanizzazione in rapporto ai residenti), 77ª per il verde con 12,8 metri quadrati per abitante (Gorizia, la prima, ne ha 138), 74ª nell'offerta del trasporto pubblico (percorrenza dei mezzi per chilometro ad abitante con 23,6), 73ª con 12,8 alberi ogni 100 abitanti su superficie pubblica, 71ª per la media annua del biossido d'azoto (21,5).

Frosinone è tra la cinquantesima e la sessantesima posizione nelle altre graduatorie: 66ª per dispersione della rete idrica (ma in miglioramento dal 54,8% del 2025 al 41,4%), 63ª per consumi idrici (litri per abitante al giorno con 146), inquinamento da Pm2,5 (media annua a 14 nella centralina di viale Mazzini) e impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici (2,7 kilowatt di po-

tenza), 58ª per piste ciclabili (6,5 metri quadrati per 100 abitanti), 55ª per rifiuti prodotti (512 chili annui per abitante) e 53ª per la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, al 67,5%, il dato migliore del Lazio (al massimo Viterbo fa il 54,9%, mentre Roma è sotto il 50).

Le performance migliori arrivano dall'efficienza della depurazione (22ª posto) e per l'ozono (23ª per le giornate di superamento del limite orario). Non disponibili, infine, i dati sulla ztl e sulle isole pedonali che, di certo, non avrebbero migliorato il dato complessivo del capoluogo.

In Italia le città migliori per i rifiuti sono Campobasso, Potenza e Asti, per la raccolta differenziata Ferrara, Cesena e Treviso, per le isole pedonali Lucca, Venezia e Verbania, per il verde accessibile Gorizia, Monza e Sondrio, per gli alberi Trieste, Cremona e Mantova, per l'uso efficiente del suolo Milano, Torino e Napoli, per il consumo di suolo Ra-

PERFORMANCE DA OTTIMIZZARE SU VERDE E ALBERI, NUMERI POSITIVI PER LA DEPURAZIONE E LE MEDIE DELL'OZONO

gusa, Brescia e Imperia, per i passeggeri del trasporto pubblico Venezia, Milano e Trieste, per l'offerta di trasporto pubblico locale Milano, Trieste e Pisa, per il tasso di motorizzazione Venezia, Genova e La Spezia, per le ztl Rimini, Mantova e Pisa, per le piste ciclabili Reggio Emilia, Cremona e Mantova, per gli impianti rinnovabili sugli edifici pubblici Pordenone, Padova e Cosenza, per il biossido d'azoto Enna, Agrigento e Matera, per il Pm10 Oristano, Ascoli Piceno e Savona, per l'ozono Terni, Cagliari e Caserta, per i consumi idrici domestici Isernia, Enna e Cosenza, per la dispersione idrica Pavia, Monza e Milano, per l'efficienza della depurazione Ascoli Piceno, Ferma e Aosta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICOMMENTI

Il sindaco Riccardo Mastrangeli, nonostante l'88° posto di Frosinone, vede segnali positivi nell'annuale classifica di Legambiente.

«Frosinone recupera otto posizioni rispetto alla precedente edizione. Ci incoraggia a proseguire il lavoro sulla sostenibilità e sulla qualità della vita, con piena consapevolezza delle criticità ancora da affrontare. La fotografia dell'indagine deve essere affiancata agli aggiornamenti del 2026 e agli interventi che stanno accompagnando la trasformazione della città».

Il sindaco evidenzia il buon risultato nella raccolta differenziata: «Frosinone si colloca al primo posto tra i capoluoghi del Lazio e supera la media dei capoluoghi italiani esaminati, pari al 66,15%».

Tuttavia, «resta particolarmente

Della Posta: massima attenzione sull'ex discarica

Il sindaco: «Un miglioramento incoraggiante»



La presentazione di Ecosistema urbano, ieri a Roma

impegnativa la sfida della mobilità. Il tasso di motorizzazione di Frosinone è ancora tra i più elevati d'Italia: una criticità che conosciamo e sulla quale abbiamo scelto di intervenire con coraggio e determinazione. Il Brt, insieme alla riorganizzazione e al potenziamento della rete del trasporto pubblico locale, nasce proprio per offrire un'alternativa concreta».

«Il miglioramento registrato ci incoraggia a proseguire con serietà e visione. Continueremo a misurare i risultati, affrontare le criticità e realizzare infrastrutture e servizi sostenibili, nell'interesse delle generazioni presenti e future», conclude il

sindaco.

Sulla diminuzione dell'inquinamento da polveri sottili interviene anche Oreste Della Posta (Pci): «Frosinone registra una diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma la situazione continua a non essere rosea, nonostante la stessa Frosinone non sia più la città più inquinata d'Italia. Se l'aria mostra segnali di ripresa, il capitolo suolo e falde acquifere richiede massima attenzione. Al centro del dibattito resta l'ex discarica di via Le Lame. È stato avviato l'iter di caratterizzazione e la messa in sicurezza, ma siamo lontani dall'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Brt, la Uil chiede nuove fermate

La Funzione pubblica sollecita l'estensione del percorso a Comune, Provincia, Inail e Inps
Il sindacato punta ad assicurare un collegamento diretto tra via Montecassino e piazza Gramsci

LA PROPOSTA

«Ampliare il percorso del nuovo Bus rapid transit "Essegliè", attivo dallo scorso 3 agosto, per collegare alcune delle principali sedi istituzionali e amministrative della città».

È la richiesta avanzata dalla Uil Fp di Frosinone al sindaco, all'assessore alla Mobilità e alla giunta comunale, firmata da Maurizio Palombi, segretario generale della Uil Fp di Frosinone, Carlo Campagna, segretario provinciale con delega alle amministrazioni centrali e Irene Todisco, segretario provinciale con delega agli enti locali.

Pur riconoscendo il valore del nuovo servizio in termini di mobilità sostenibile, il sindacato evidenzia «la necessità di raggiungere anche le sedi di Inps, Inail, Provincia, Comune e Camera di Commercio, frequentate quotidianamente da cittadini e lavoratori».

La Uil Fp propone, pertanto, tre nuove fermate: «una presso il parcheggio di via Montecassino, una nell'area delle sedi Inps, Inail e Pro-



Maurizio Palombi

vincia e una nella zona del Comune e della Camera di Commercio. Particolare attenzione viene riservata al collegamento con il parcheggio di via Montecassino, dal quale gli uffici di Inps, Inail e Provincia sono raggiungibili attraverso una scalinata che, in presenza di foglie e pioggia, può diventare scivolosa e pericolosa. Una criticità che penalizza soprattutto anziani, pensionati e persone con ridotta mobilità. A ciò si aggiunge la carenza di par-

cheggi, che provoca disagi agli utenti e ai dipendenti e contribuisce alla congestione del traffico».

«Il Brt - sottolineano Palombi, Campagna e Todisco - è un investimento importante per la città, ma deve rispondere concretamente alle esigenze della comunità.

L'OBIETTIVO È FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI, TUTELARE LE PERSONE PIÙ FRAGILI E RIDURRE L'USO DELL'AUTO PRIVATA

Collegare i principali uffici pubblici significa facilitare l'accesso ai servizi, tutelare le persone più fragili e ridurre il ricorso all'auto privata. Chiediamo quindi al Comune di valutare la nostra proposta e di avviare un confronto per individuare le soluzioni più efficaci».

La Uil FP auspica «un riscontro sollecito e si rende disponibile a un tavolo di confronto urgente con l'amministrazione comunale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mezzo del Brt in via Aldo Moro

Per la programmazione

Servizio idrico, l'Egato: serve collaborazione e non disperdere risorse

L'invito ai sindaci dell'Ato 5 del dirigente Luigi Urbani

PRESA DI POSIZIONE

■ L'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale chiede massima collaborazione ai sindaci.

Il miglioramento della gestione idrica parte dal territorio: quali siano le reti da adeguare, dove siano le perdite, quali siano le carenze e le necessità, sono aspetti che i Comuni conoscono per primi. È quindi fondamentale - è l'invito che l'Egato fa ai sindaci - che gli enti locali tempestivamente portino all'attenzione dell'ente queste situazioni, così da poterne programmare la migliore soluzione che sarà valutata, analizzata e condivisa con il gestore del servizio idrico.

«L'efficacia della programmazione dipende, infatti, anche dalla qualità del confronto tra l'Ente di governo dell'ambito, il gestore e le amministrazioni comunali - sottolinea il dirigente responsabile dell'Egato, Luigi Urbani - Negli ultimi due anni, questo dialogo è stato particolarmente intenso, con numerosi incontri tecnici e istituzionali, che hanno consentito di affrontare problematiche locali e di inserirle all'interno di un quadro complessivo di programmazione».

Negli scorsi anni sono stati realizzati lavori per 39 milioni di euro, erogati grazie al Pnrr; sono in cor-

so di realizzazione interventi per 16 milioni di euro, finanziati dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico e sono in via di attuazione ulteriori opere per circa 24 milioni tramite lo Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

«È importante non disperdere risorse interne all'Ato 5 - avverte il responsabile del servizio finanziario, Gianluigi Mignogna - il servizio è supportato dall'utenza. L'Egato non ha risorse proprie, e i finanziamenti recenti hanno rappresentato un aiuto temporaneo ed eccezionale». Da qui l'invito ai «sindaci al dialogo, evitando controversie e quant'altro ci obblighi ad incarichi esterni spesso onerosi che gravano sulle risorse per il servizio idrico ed è proprio per questo che l'Egato ha chiuso la quasi totalità dei contenziosi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Urbani (Egato)

IL CONVEGNO

■ «La nuova architettura del Non profit in Italia», le Acli provinciali di Frosinone promuovono un convegno all'Università di Cassino.

Nel mondo del Terzo Settore si sta verificando un profondo cambiamento che richiede analisi, visione e nuove strategie di intervento. Un'urgenza resa ancora più evidente dai numeri di questo ecosistema: in Italia l'economia sociale conta quasi 400.000 organizzazioni e dà lavoro a oltre 1,5 milioni di addetti, a cui si affiancano milioni di volontari impegnati a rimettere le persone e le finalità sociali al centro, reinvestendo la quasi totalità degli utili in attività d'interesse collettivo. Sarà proprio questo il tema al centro del convegno promosso in occasione della 3ª festa delle Acli provinciali di Frosinone, intitolata "La nuova ar-

Terzo settore

Domani la festa delle Acli provinciali

chitettura del Non profit in Italia: attuazione e sfide del piano nazionale per l'economia sociale».

L'evento si terrà domani, dalle ore 10 alle 13, all'Università di Cassino (aula B.01.08).

Da tempo, sotto la presidenza di Maurizio Paolucci, le Acli provinciali si caratterizzano per la promozione di momenti di dibattito e riflessione. Lo scorso anno, nell'appuntamento di Atina dal titolo "Il diritto di restare. L'abbandono dei piccoli comuni e delle aree interne della Valle di Comino", l'associazione aveva saputo intercettare una delle urgenze più vive del nostro tempo. L'obiettivo era contrastare lo spopo-



Luigi Bobba, presidente di Terzius

lamento e la desertificazione di quei territori in cui l'economia sociale rappresenta spesso l'unico argine di controendenza, e creare uno spazio aperto di confronto.

Il dibattito, moderato dalla giornalista Elena Pittiglio, vedrà l'intrecciarsi di contributi autorevoli. Ad aprire i lavori sarà il presidente Paolucci, che introdurrà le necessità del Piano nazionale per l'economia sociale, adottato in attuazione della raccomandazione del Consiglio Ue. L'accesso al credito e l'introduzione di strumenti di rating sociale sarà illustrato da Roberto Ricciardi, presidente della Bcc Terra di Lavoro.

Il quadro nazionale e istituziona-

le sarà arricchito dai collegamenti da remoto con Luigi Bobba, presidente di Terzius, già presidente nazionale delle Acli e tra i principali artefici della riforma del Terzo Settore, e con Massimiliano Maselli, assessore all'Inclusione sociale della Regione Lazio. La prospettiva dell'associazionismo nazionale sarà portata da Raffaella Dispenza, vicepresidente nazionale vicaria delle Acli, con un focus sull'economia sociale. Infine, il legame tra sport e inclusione sarà approfondito da Simone Digenaro, presidente del corso di laurea in scienze motorie dell'Ateneo cassinense. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In consiglio

Le strategie future per la città

Approvato il documento unico di programmazione 2027-2029: la parola agli assessori
Il bilancio consolidato si chiude con un risultato di esercizio positivo, pari a 6 milioni e 620.000 euro

LA SEDUTA

MARTAPANZA

Una seduta di consiglio comunale densa di contenuti importanti, dall'approvazione del bilancio consolidato che si chiude con un risultato di esercizio positivo, pari a 6 milioni e 620.000 euro, ai contenuti del Dup, il documento unico di programmazione, che sono stati illustrati da ognuno dei componenti la giunta comunale in un excursus tra gli obiettivi già raggiunti e quelli previsti per i prossimi tre anni. Approvato anche il nuovo regolamento sulla definizione agevolata per la riscossione delle entrate comunali che dà la possibilità ai cittadini debitori di rateizzazioni più favorevoli.

Si è parlato di sinergia e di lavoro trasversale tra gli assessorati in vista dell'obiettivo Cassino Capitale della Cultura 2029 in occasione dei 1500 anni dell'abbazia di Montecassino, di potenziamento della sicurezza con telecamere e nuove forze nella Po-

SI È PARLATO DI SINERGIA E DI LAVORO TRASVERSALE IN VISTA DELL'OBIETTIVO CASSINO CAPITALE DELLA CULTURA 2029

lizia locale, di lavori per le strutture scolastiche con potenziamento dei servizi, di disabilità e servizi sociali, di economia circolare con il centro del riuso e la compostiera di comunità, e molto altro. Ma l'opposizione, nei vari interventi, non ha mancato di far sentire la propria voce, con Incagnoli che sul Dup ha parlato di un forte ritardo nella presentazione del documento politico programmatico e di un «circuitone procedurale imbarazzante». Gli ha risposto Terranova, capogruppo di maggioranza, con tanto di stoccata e critica all'indirizzo dei governi centrale e regionale: «La nostra zona non ha ottenuto la Zes nonostante la crisi che il nostro territorio sta vivendo per la vicenda Stellantis, e allora noi ci stiamo muovendo per far crescere e sviluppare la nostra città nel campo del turismo e della cultura. Il percorso di risanamento del bilancio non ha fermato il processo di crescita della città. Approvare questo Dup significa dare continuità al mandato che i cittadini ci hanno affidato. La lista «Salera sindaco» conferma il voto favorevole al Dup 2027-2029».

Al sindaco è stata affidata l'arringa finale: «A chi dice che le



Un momento dell'assise di ieri pomeriggio

nostre sono solo parole, queste vengono proprio da una parte dell'opposizione. Ho sentito tante corbellerie questa sera. Dite che in questi 7 anni e mezzo non abbiamo fatto le opere... mai nella storia di questa città sono state fatte opere di questa rilevanza, di questa concezione del vivere la città. «Parole, parole, parole» sono solo le vostre. Che opposizione è votare contro una variazione di bilancio che punta alla messa in sicurezza delle scuole con un finanziamento di 495.000 euro?

Ma se voi avete scomodato Mina per accusarci di fare solo «parole», io cito De Gregori», ha concluso Salera: «La storia siamo noi»... fatevene una ragione».

L'assise civica si era aperta alle 17.15 con un minuto di raccoglimento per la scomparsa dell'ex sindaco di Pignataro e dirigente del Comune di Cassino Benedetto Evangelista.

Poi è cominciata l'esposizione dei primi cinque punti all'ordine del giorno, tutti approvati, da parte del vicesindaco Ranaldi: il ri-

conoscimento di debiti fuori bilancio per un importo totale di poco oltre i tremila euro. Sebastianelli ha chiesto la parola per far notare, tra le mille altre cose, che il deposito della documentazione per essere esaminata dai consiglieri comunali è stata fatta solo 4 giorni prima della data di svolgimento della seduta consiliare, e pertanto ha chiesto una ricostruzione documentata di tutti i passaggi che hanno portato all'obbligo di pagamento per il Comune. Tutto in una nota, che Sebastianelli ha chiesto di allegare a verbale per ognuno dei punti all'ordine del giorno che avevano ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Interessante anche il punto numero 9, concernente la definizione agevolata delle entrate comunali.

La consigliera Petrillo ha illustrato il nuovo regolamento, spiegando che è «nuovo» per il fatto che il precedente fosse scaduto: «La volontà è quella di agevolare i cittadini debitori nei confronti del Comune».

C'è una novità, poiché viene data la possibilità ad una platea più ampia di cittadini per poter fruire di questo strumento: da quando l'avviso sarà pubblicato

sul sito internet del Comune, ci saranno 90 giorni di tempo per presentare domanda, non più 60 giorni come era prima. Quindi si avrà più tempo per poter aderire.

L'altro aspetto importante è l'allargamento delle rate: mentre prima si potevano al massimo fare 90 rate anche per i debiti più elevati, adesso c'è un maggior numero di rate, fino a 40 bimestrali, fino a un importo di 250.000 euro. Le imposte che il regolamento comprende, sono tutte quelle co-

NON SONO MANCATE SCHERMAGLIE TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE CITANDO MINA E DE GREGORI

muni: Imu, Tarsu, Tosap, canone di occupazione delle aree per mercati e altre». Respinte infine le mozioni di intitolazione delle strutture comunali a personaggi che hanno fatto la storia della città «perché - ha spiegato Consales - riteniamo che siano argomenti da discutere in commissione toponomastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commento Salera: una vera lezione di civiltà e correttezza

«Dovevano essere facinorosi, aggressivi e violenti. E invece il corteo dei ragazzi delle scuole superiori di Cassino è stato pacifico, civile, rumoroso naturalmente, ma senza mai andare oltre il legittimo diritto di protestare - ha commentato Salera - A chi in questi giorni li ha

demonizzati, questi ragazzi hanno dato una sonora lezione di correttezza e civiltà, che difficilmente dimenticheranno. Dare fiducia ai giovani significa, soprattutto, imparare ad ascoltarli. Da parte nostra, massimo supporto e la piena disponibilità a discutere delle loro istanze».

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14

0775.440657

Info: rsa@politicincentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Cronaca

Aggredisce un agente, arrestato

La violenza si è registrata a margine della manifestazione dei ragazzi in piazza Labriola contro il carovita
Un giovane, estraneo al sit-in, a fine mattinata ha lanciato una bottiglietta e poi tirato un calcio a un poliziotto

IL PRESIDIO

CARMELA DIDOMENICO

«Non saremo una generazione che rimarrà in silenzio. Ma vogliamo far sentire la nostra voce in modo pacifico». Con queste parole ieri mattina gli studenti, quasi un migliaio, degli istituti superiori della città (ma non sono mancati gli universitari) si sono ritrovati in piazza Labriola. Un sit-in senza violenza, una manifestazione statica (scelta condivisa con la Questura di Frosinone, che ha presidiato la zona) pensata per chiedere maggiore attenzione alle conseguenze del carovita. Per chiedere a gran voce che l'aumento del costo della vita, della benzina, dei trasporti e delle spese affrontate dalle famiglie non comprometta il diritto allo studio. «Siamo qui a chiedere il diritto al futuro» hanno rilanciato al megafono alcuni degli



Alcuni momenti della manifestazione: gli studenti ieri hanno dato vita a un sit-in pacifico

IL DICIONENNE ORA AI DOMICILIARI ERA GIÀ NOTO PER PORTO ABUSIVO DI ARMI E RAPINA

una formazione culturale diversa da quella attuale. Tra applausi, schiamazzi e richiami a non alzare mai il livello, il dissenso degli studenti di Cassino ha preso corpo in modo pacifico. Il dispositivo di sicurezza guidato dal vice questore Flavio Genovesi ha garantito il cor-

retto svolgimento della manifestazione che non ha fatto registrare alcun atto di vandalismo, gli stessi temuti invece dai commercianti che alla vigilia del sit-in hanno blindato le attività per paura di rappresaglie, come avvenuto a Milano.

Soltanto un giovane, estraneo alla protesta - un diciottenne italiano di seconda generazione, non iscritto ad alcun istituto ma già noto per rapina e porto abusivo di armi - a margine del sit-in nella piazza antistante l'ufficio postale ha aggredito un poliziotto. Senza

alcun motivo apparente e indipendentemente dalle rivendicazioni degli studenti, ha assunto una condotta apertamente ostile, sfidando gli agenti e urlando frasi ingiuriose. Alcuni studenti presenti hanno tentato di intervenire per calmare il giovane e per persuaderlo ad allontanarsi. Ma non è servito a nulla. Il diciottenne ha scagliato con violenza una bottiglietta piena d'acqua verso uno degli agenti, che è riuscito a schivare l'oggetto. La situazione è degenerata quando gli operatori hanno tentato di accompagnarlo all'auto di servizio per l'identificazione: per sottrarsi al controllo, si è scagliato con violenza contro un agente, colpendolo con un calcio e facendolo rovinare al suolo. Il personale in servizio è intervenuto immediatamente immobilizzando l'aggressore. Anche durante la fase dell'accompagnamento nell'abitacolo della pattuglia ha opposto una

IL DISPOSITIVO GUIDATO DAL VICE QUESTORE GENOVESI HA GARANTITO MASSIMA SICUREZZA

studenti a capo della manifestazione, ribadendo la natura pacifica della protesta.

Importante il dispiegamento di polizia, carabinieri, polizia locale e guardia di finanza, che hanno seguito passo dopo passo lo svolgersi del sit-in. Presenti anche esponenti degli ultras del Cassino Calcio, che hanno collaborato alla riuscita dell'evento. Cartelloni colorati, cori e megafoni hanno accompagnato la determinazione di studenti scesi in piazza per chiedere anche



forte resistenza fisica, sferrando un colpo che ha ammaccato la carrozzeria dello sportello posteriore sinistro. Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato arrestato e posto ai domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Divisione Anticrimine della Questura ha avviato le procedure d'ufficio: la posizione dell'arrestato è attualmente al vaglio del questore per l'applicazione di una idonea misura di prevenzione personale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISVOLTO

«Ci sono istanze rivolte al Comune, le terremo in considerazione. Questa protesta si sta diffondendo a livello nazionale, soprattutto perché i protagonisti - i ragazzi - pagano il prezzo più alto, soprattutto per l'edilizia scolastica. Anche se qui a Cassino la situazione è diversa. Gli studenti scesi in piazza sono figli di famiglie che vivono grandi difficoltà in questo periodo in cui si sta vivendo un incremento esagerato del costo della vita ed è ovvio che ne risentano direttamente anche loro». Queste le parole del sindaco Enzo Salera, in piazza ieri mattina con il vice Gino Ranaldi, il portavoce Mario Costa e altri esponenti dell'amministrazione per esprimere solidarietà agli studenti che hanno scelto la strada della protesta pacifica per dissentire e mostrare il proprio pun-

L'impegno

Delegazione in Comune: confronto aperto



Una parte della delegazione degli studenti accolti in Comune

to di vista su rincari e diritto allo studio. Salera, che poi ha accolto una delegazione di ragazzi in Comune, ricordando loro che quella è la «casa di vetro, la casa di ogni cittadino e aperta a tutti i cittadini» non ha lesinato stocche contro chi avrebbe dato una «brutta immagine della città» barricando le proprie attività per evitare (alla vigilia della manifestazione) rappresaglie come avvenuto a Milano. «Un allarmismo inutile, visto che noi eravamo in contatto con la Questura e nessuno temeva violenze» ha affermato.

Accolti alcuni dei giovani manifestanti in Comune, il primo cittadino insieme alla presidente dell'as-

sise Barbara Di Rollo, ha ascoltato le istanze dei giovanissimi. «Avevamo intenzione di manifestare senza danneggiare, siamo stati abbastanza chiari sotto questo punto di vista - ha detto un rappresentante degli studenti - Quindi possiamo ritenere soddisfatti per quello che abbiamo fatto. Ed è logico che non possediamo tutte le competenze, ma volevamo far sentire la nostra voce nel pieno della legalità e in modo pacifico». «E noi istituzioni - ha rilanciato Salera - siamo qui a sostenerli, per quanto possibile. E a mettere a disposizione le nostre competenze». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arteria strategica

Tracciolino, passi in avanti

Importanti novità dalla commissione consiliare Viabilità e Lavori pubblici della Provincia di Frosinone
A tema lo stato delle attività tecniche, i progetti in fase di studio e le prospettive per il reperimento delle risorse

ILAVORI

■ Un impegno condiviso, una programmazione puntuale e la capacità di tradurre le progettazioni in interventi concreti: sono le direttrici individuate per il Tracciolino.

Si è riunita, infatti, la Commissione consiliare Viabilità e Lavori pubblici della Provincia di Frosinone, convocata dal presidente, il consigliere provinciale Andrea Amata, con all'ordine del giorno lo stato di avanzamento delle progettazioni relative al Tracciolino, arteria strategica per la mobilità quotidiana dei cittadini e per l'accessibilità dei territori interessati.

Ai lavori hanno partecipato il dirigente del settore, ingegnere Eugenia Tersigni, il direttore dell'area tecnica, ingegnere Tommaso Secondini, il direttore generale Alfio Montanaro e il consigliere provinciale Gianluca Quadrini.

PRESTO UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA PALAZZO JACOBUCCI E I COMUNI INTERESSATI

Presenti anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte: il sindaco di Casalvieri, Franco Moscone, il sindaco di Colle San Magno, Valentina Cambone, la vicesindaca di Roccasecca, Valentina Chianta, e il presidente del Consiglio comunale di Arpino, Giuseppe Fortuna.

L'incontro, fortemente voluto dal presidente Amata e sollecitato anche dai sindaci dei Comuni interessati, ha rappresentato un importante momento di confronto istituzionale per condividere con gli amministratori locali lo stato delle attività tecniche in corso, le soluzioni progettuali allo studio e le prospettive per il reperimento delle risorse necessarie.

La Provincia ha già affidato tre incarichi di progettazione, riferiti



La riunione della commissione consiliare Viabilità e Lavori pubblici della Provincia di Frosinone

ad altrettanti lotti del tracciato, avviando un percorso concreto per affrontare le criticità della strada e individuare le soluzioni più efficaci per garantirne la sicurezza e la piena fruibilità. Nel corso della Commissione è stata condivisa la necessità di procedere alla formalizzazione di un protocollo d'intesa tra la Provincia di Frosinone e i Comuni di Roccasecca, Casalvieri, Santopadre, Colle San Magno e Arpino, con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e coordinare le diverse fasi del percorso progettuale. Un'intesa che punta a trasformare il confronto tra gli enti in un metodo di lavoro condiviso, assicurando il coinvolgimento delle amministrazioni locali e una visione coordinata delle esigenze infrastrutturali dell'intero territorio in-

teressato dal Tracciolino.

È stato inoltre stabilito che, una volta completate le progettazioni e individuate le soluzioni tecniche per ciascun lotto, si proceda alla ricerca dei finanziamenti necessari, dando priorità agli interventi più urgenti sulla base delle criticità e delle condizioni di pericolosità riscontrate. Questa strategia consentirebbe di candidare progressivamente i singoli interventi alle opportunità di finanziamento disponibili, concentrando le prime risorse sulle situazioni che richiedono una risposta più immediata.

Un ulteriore approfondimento tecnico riguarderà la richiesta avanzata dal sindaco di Casalvieri sulla possibilità di riposizionare di circa 800 metri il divieto di accesso al Tracciolino dal versante di Ca-

salvieri. I tecnici provinciali valuteranno la fattibilità della proposta, considerato che nel tratto interessato non sarebbero presenti le medesime criticità legate al rischio di caduta massi. L'eventuale modifica, subordinata alle necessarie verifiche tecniche e di sicurezza, consentirebbe anche di valutare un intervento di rimozione della vegetazione che ha invaso la carreggiata, migliorando le condizioni di percorribilità del tratto interessato.

«Ho ritenuto fondamentale convocare questa Commissione per fare il punto sulle progettazioni e, soprattutto, per garantire ai sindaci e alle comunità interessate la possibilità di seguire da vicino un percorso che riguarda direttamente la sicurezza dei cittadini e la vivibilità dei nostri territori - ha dichiarato

Andrea Amata, presidente della commissione Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Frosinone - Il Tracciolino non è soltanto una strada: è un collegamento essenziale per la mobilità quotidiana, per le relazioni tra le nostre comunità e per l'accessibilità di un'area che non può essere penalizzata da criticità infrastrutturali irrisolte».

«La Provincia ha già compiuto un primo passo concreto affidando tre incarichi progettuali. Adesso dobbiamo procedere con metodo, rafforzando il raccordo istituzionale con i Comuni e individuando, per ciascun lotto, le priorità sulle quali concentrare gli sforzi per ottenere le risorse necessarie. Il protocollo d'intesa con Roccasecca, Casalvieri, Santopadre, Colle San Magno e Arpino andrà proprio in questa direzione: trasformare la collaborazione tra gli enti in un percorso condiviso, con obiettivi chiari e una prospettiva operativa».

«TRASFORMARE LA COLLABORAZIONE TRA ENTI IN UN PERCORSO CONDIVISO CON UNA PROSPETTIVA OPERATIVA»

«La sicurezza del Tracciolino richiede un impegno condiviso, una programmazione puntuale e la capacità di tradurre le progettazioni in interventi concreti. Lavoreremo affinché le priorità individuate possano trovare risposte attraverso il reperimento delle risorse necessarie. Sono certo che il presidente, Luca Di Stefano, non si sottrarrà alla responsabilità di dare seguito al percorso avviato, sostenendo le iniziative necessarie a trasformare il lavoro tecnico e istituzionale in risultati concreti per i cittadini.

L'obiettivo comune deve essere quello di procedere con determinazione, restituendo al Tracciolino condizioni di sicurezza e fruibilità adeguate alle esigenze del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il Natale

L'appello che arriva da Ausonia e i mercatini a Castelnuovo

VALLE DEI SANTI

ROMINA D'ANIELLO

■ Verso le festività natalizie: Ausonia lancia l'appello per il calendario degli eventi, Castelnuovo Parano fissa già i Mercatini.

L'atmosfera delle festività natalizie inizia a riscaldare gli Ausurunci. Tra iniziative partecipative e appuntamenti già calendarizzati, i Comuni del territorio si preparano ad accogliere cittadini e visitatori per il periodo più magico dell'anno.

Il Comune di Ausonia, guidato dall'assessorato alla Cultura, Eventi e Spettacolo e in stretta collaborazione con la Pro loco, chiama a raccolta l'intera comunità per dare vita al cartellone ufficiale degli eventi natalizi.

Un'iniziativa che punta a valorizzare le tradizioni locali, promuovere la cultura e rafforzare il senso di aggregazione dal primo



Il sindaco di Castelnuovo De Bellis

dicembre 2026 al 6 gennaio 2027.

Cittadini, associazioni, enti e operatori economici del territorio sono invitati a presentare le proprie proposte per arricchire il programma di appuntamenti e momenti festivi.

Le realtà interessate potranno inviare le proprie idee compilando il modulo ufficiale dell'avviso

pubblico entro le ore dodici del tredici novembre.

Tutte le proposte ricevute saranno sottoposte alla valutazione della Giunta comunale per l'eventuale inserimento nel calendario ufficiale.

«Il Natale è ancora più bello quando nasce dalla partecipazione di tutti, invitiamo perciò l'intera cittadinanza a contribuire con entusiasmo», ha dichiarato il sindaco Benedetto Cardillo.

Mentre Ausonia definisce gli ultimi dettagli del suo cartellone, il vicino comune di Castelnuovo Parano, guidato dal sindaco Oreste De Bellis, ha già fissato una delle date clou del suo programma invernale.

Domenica tredici dicembre, il suggestivo centro storico ospiterà la terza edizione dei Mercatini di Natale, evento organizzato in collaborazione con la Pro loco, la Regione Lazio, la Provincia di Frosinone e la XIX Co-



Il piccolo centro di Ausonia

munità Montana.

La manifestazione si svolgerà dalle ore dieci alle ventidue e vedrà la partecipazione di espositori con prodotti tipici del territorio, idee regalo e artigianato locale, affiancati da un'ampia area food interamente dedicata ai sapori tradizionali e alle specialità natalizie.

Si preannuncia così un perio-

do ricco di appuntamenti per l'intero territorio, a testimonianza della grande vitalità delle comunità locali in vista delle prossime festività. Eventi aggreganti e condivisi che avranno come comune denominatore la tradizione. Un momento dell'anno che si veste a festa ed è capace di coinvolgere grandi e piccini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monta la polemica

Passaggi a livello Lamentele continue

Gli automobilisti contestano l'utilità della Avezzano-Sora
Le lunghe attese davanti alle sbarre causano ritardi ai lavoratori

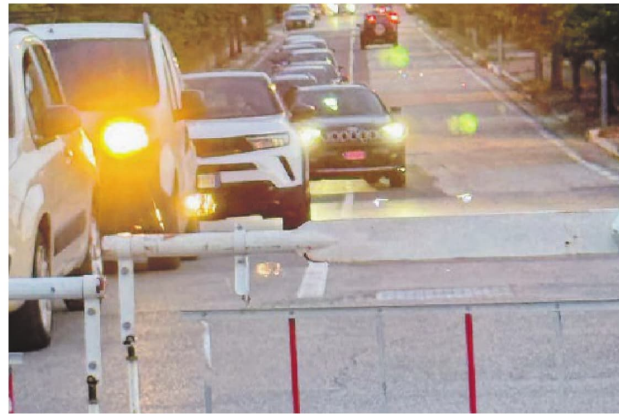
SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Monta la polemica per i passaggi a livello in città chiusi più del tempo dovuto. Gli automobilisti si lamentano e sollevano il tema, sempre attuale, sull'utilità della ferrovia Avezzano-Sora-Roccasecca.

«Vediamo sempre vagoni vuoti, non si capisce perché dobbiamo aspettare anche 20 minuti per far passare due vagoni senza alcun passeggero. Non possiamo più sopportare questi ritardi, perché arriviamo anche noi in ritardo sul posto di lavoro o per prendere i nostri figli a scuola». Gli automobilisti come sfogo utilizzano i social per chiedere aiuto alle autorità competenti. Sulla questione interviene il presidente del comitato "Salviamo la ferrovia Avezzano-Sora-Roccasecca", il quale ricorda che sulla linea sono in corso lavori che porteranno entro il 2027 ad un ammodernamento del sistema. Emilio Cancelli per i problemi della tratta ricorda che è sempre necessario relazionarsi con Rfi, e che

**EMILIO CANCELLI:
«BISOGNA SEGNALARE
I DISSERVIZI A RFI
PENSARE DI ELIMINARE
LA FERROVIA È ASSURDO»**



Auto in coda davanti a un passaggio a livello della Avezzano-Sora-Roccasecca

resta a disposizione per inviare un report dettagliato su eventuali ritardi e disservizi: il tutto, per sollecitare una soluzione che magari può competere anche al sindaco. Nello stesso tempo, ricorda anche l'atteggiamento da adottare, costruttivo e non solo di polemica. «Quando ci sono questi problemi ricordo che vicino a ogni passaggio a livello c'è una tabellina con un numero di telefono - continua Cancelli - quindi chiamatelo questo numero. Se ci si trova davanti a un disservizio deve essere fatta la segnalazione più precisa possibile. Vi risponderà direttamente il dirigente che sta a Roma e

che ha tutta la linea sotto controllo informatico. Questa è la modalità, non c'è più il capostazione a Sora, che riattivava il meccanismo della sbarra e la faceva ripartire. Rfi, che gestisce l'infrastruttura, deve adottare tutte le misure per ridurre al minimo gli eventuali disagi. Se una macchina si rompe si ripara, lo stesso vale per i passaggi a livello e i treni, che sono macchine e si rompono». Cancelli conclude: «Pensare di eliminare la ferrovia è assurdo. Chi vuole eliminarla non ha capito niente. Togliere un servizio così importante per Sora non ha senso». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 15 NOVEMBRE

Come superare la frustrazione

Un incontro per i ragazzi

SORA

■ Come aiutare i ragazzi ad accettare un fallimento, a confrontarsi con i propri limiti e a gestire le emozioni più difficili? Il tema sarà affrontato domenica 15 novembre, alle 16, durante l'incontro "Cara frustrazione, ho bisogno di te!".

L'iniziativa è stata voluta fortemente dalla delegata ai Servizi culturali Manuela Cerqua e dal delegato alle Politiche giovanili Francesco Monorchio. Al dibattito, moderato dalla giornalista Gaia Terzulli parteciperanno Armando Caringi, presidente di "Il Faro Odv", che porterà l'esperienza dell'associazionismo e dell'impegno sociale; Cristina Catallo, docente dell'Iis "Leonardo Da Vinci" di Sora, con il punto di vista della scuola e dell'esperienza educativa; Valerio Simonelli, neuropsichiatra ed esperto in videodipendenze, che approfondirà gli aspetti psicologici e comportamentali. Inoltre, intervverrà lo scrittore Attilio Facchini. Il Comune rivolge un sentito ringraziamento a "Il Faro Odv" e all'Aipes per il sostegno all'iniziativa, alla Libreria Sarra per l'ospitalità, a tutti i relatori e partecipanti per la disponibilità nel condividere esperienze, competenze e riflessioni su un tema di grande rilevanza sociale ed educativa. Si invitano genitori, insegnanti, educatori, giovani e tutta la cittadinanza a partecipare a questo momento di confronto. Un'occasione per riflettere insieme su come aiutare le nuove generazioni a comprendere limiti, errori e difficoltà possono diventare opportunità di crescita. ● Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio “Conca di Sora”

Deflusso delle acque e sicurezza Prosegue l’opera di manutenzione

Uomini e mezzi al lavoro per mantenere efficiente un’estesa rete di scolo

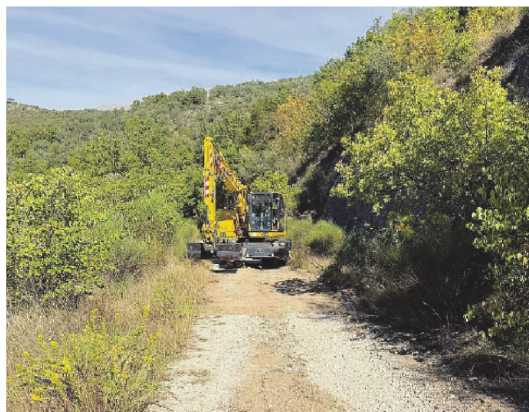
SORA/ISOLA/CAMPOLI

■ Prosegue l’attività di manutenzione svolta dal Consorzio di bonifica “Conca di Sora” per favorire il corretto deflusso delle acque e contribuire alla sicurezza idraulica del territorio.

Uomini e mezzi sono impegnati in diversi Comuni del comprensorio, secondo la programmazione degli interventi sulla rete di scolo. Nel territorio comunale di Sora, sono terminati i lavori di manutenzione sul fosso Vallera-dice, mentre sono in fase di completamento quelli sul fosso Campovarigno. A Isola del Liri, sono in fase di ultimazione le operazioni di trinciatura della vegetazione lungo il canale Magnene, a cui seguiranno analoghi interventi

sul canale Tremoletto. L’impegno del Consorzio interessa anche la viabilità rurale. A Campoli Appennino, nell’ambito di una convenzione con l’Amministrazione comunale, il personale consortile sta provvedendo alla sistemazione della strada rurale in località Schito-Carpello e al ripristino delle condizioni necessarie al corretto scolo delle acque meteoriche. «La prevenzione è al centro

della nostra attività quotidiana - ha dichiarato Daniele Pili, commissario dei Consorzi di bonifica in provincia di Frosinone - La manutenzione di fossi e canali è un lavoro continuo, necessario per mantenere efficiente la rete di scolo e ridurre le condizioni che possono favorire allagamenti e disagi. Gli interventi a Sora, Isola del Liri e Campoli Appennino testimoniano questo impegno al servizio delle comunità, delle attività agricole e delle infrastrutture rurali. Ringrazio gli operatori consortili per il lavoro che svolgono ogni giorno. Continueremo a programmare le manutenzioni in base alle necessità e alle priorità del comprensorio, mantenendo aperto il confronto con le Amministrazioni locali, i cittadini e le imprese. La tutela del territorio è un interesse comune e richiede continuità, responsabilità e collaborazione istituzionale». ●



Nelle foto, alcuni degli interventi di manutenzione della rete di deflusso delle acque effettuati dal Consorzio di bonifica nei territori di Sora, Isola del Liri e Campoli Appennino



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul Palazzo “San Francesco”

Il sindaco replica a Santoro «Ricostruzione fantasiosa»

Cianfrocca conferma il suo contributo per la nascita del servizio

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Cianfrocca alle accuse lanciate dal consigliere Santoro, definite “mistificatorie”, sull’apertura del “Palazzo San Francesco” destinato a servizi per l’inclusione sociale. Il sindaco parte dal suo rapporto avuto con l’ex assessore ed ex delegato ai servizi sociali: «Partiamo da un dato preciso: fui io, fin dalla prima riunione, a volere Santoro nella squadra amministrativa, ritenendo positivo coinvolgerlo nel governo della città. Non essendo stato eletto, non sarebbe entrato in consiglio comunale, e fui proprio io a offrirgli l’opportunità di ricoprire un incarico assessorile. Fa quindi sorridere che oggi si presenti come colui che ha dovuto fare tutto da solo, dimenticando chi gli ha dato fiducia. Probabilmente uno dei miei errori più grandi è stato proprio quello di credere in questa “giovane promessa” (sic!), pensando che potesse portare energie nuove e idee



Il sindaco **Maurizio Cianfrocca**

utili alla città. Col tempo si è rivelato inaffidabile e confuso, ancora legato a logiche obsolete, nelle quali la difesa del proprio interesse conta più della coerenza, della lealtà e di un progetto politico condiviso. Una delusione amara per chi, come me, aveva creduto nella possibilità di costruire una squadra seria e unita». Poi, vi è tutta la questione del Palazzo inaugurato da pochi giorni. «Respingo categoricamente il tentativo di negare il mio contributo. Ho seguito personalmente l’evoluzione dei lavori, mi sono recato si-

stematicamente sui cantieri e ho mantenuto i rapporti con le ditte, accompagnando il percorso fino al completamento degli interventi. Non sono soltanto io a dirlo: il mio impegno è stato riconosciuto pubblicamente dagli intervenuti durante l’inaugurazione di lunedì, in particolar modo sulla scelta del sito da riqualificare. Se fosse venuto, avrebbe potuto ascoltare di persona. I fatti, dunque, parlano chiaro, al di là delle ricostruzioni di comodo. Nel frattempo, mentre io seguivo i lavori e mi interfacciavo con i responsabili, lui cosa faceva? Sul suo operato ai servizi sociali preferisco non alimentare polemiche. Basterebbe ascoltare chi ha avuto modo di constatare, soprattutto dopo le sue dimissioni spontanee da assessore e il mantenimento della delega da consigliere, la scarsa presenza e la discontinuità dell’impegno, aspetti segnalatimi più volte. Eppure, anche in quelle circostanze, l’ho difeso e ho provato a stimolarlo nonostante la sua perdurante assenza nelle riunioni di maggioranza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avviso

Aggiornamento dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio per l'anno 2026

I termini di scadenza per presentare domanda all'ufficio protocollo

VEROLI

■ Il Comune rende noto che gli elettori disposti ad essere inseriti nell'albo dei presidenti di seggio e nell'albo degli scrutatori e nell'età anagrafica stabilita per legge possono presentare apposita domanda presso l'ufficio Protocollo oppure inviate all'indirizzo PEC protocollo.veroli@pec.it. Le domande per



Occasione soprattutto per i giovani

essere iscritti nell'albo dei Presidenti di Seggio, debbono essere presentate dagli elettori entro e non oltre il 31 ottobre indicando la data di nascita, la residenza e il possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Le domande per essere iscritti nell'albo degli Scrutatori, debbono essere presentate dagli elettori interessati entro e non oltre il 30 novembre indicando le generalità, la data di nascita, la residenza e il possesso del titolo di studio per l'obbligo scolastico (Licenza media). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudiziaria

Autocarro abbandonato Sanzione annullata

FERENTINO

■ Un risultato favorevole per l'imprenditore B. A., assistito dall'avvocato Alfredo Frasca, nella controversia contro la Provincia sulla presunta presenza di un autocarro in stato di abbandono all'interno del proprio deposito.

Con una sentenza di pochi giorni fa, il Tribunale di Frosinone ha accolto l'opposizione proposta dal legale, annullando l'ordinanza e condannando l'amministrazione provinciale al rimborso delle spese. All'origine del procedimento vi è un accertamento eseguito dalle autorità nell'agosto del 2019 presso il piazzale nel quale l'imprenditore svolgeva attività commerciale. Il mezzo oggetto della controversia era stato ritenuto in evidente stato di abbandono e non marciante, con conseguente contestazione della mancata consegna a un centro di raccolta.

L'avvocato Alfredo Frasca ha contestato questa ricostruzione, ponendo al centro della difesa la necessità di dimostrare le effettive condizioni del singolo veicolo e la sua qualificazione come mezzo destinato alla demolizione. L'autocarro era custodito in un'area privata e recintata. La decisione ha accolto la linea difensiva sostenuta dall'avvocato. Da qui l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione e la condanna della Provincia al rimborso delle spese processuali. Rilevante al riguardo l'importanza del principio stabilito dal Tribunale di Frosinone in materia di veicoli collocati all'interno di un luogo privato e regolarmente custoditi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACCOLTO DAL TRIBUNALE
IL RICORSO PRESENTATO
DA UN IMPRENDITORE
DESTINATARIO DI DIVERSE
CONTRAVVENZIONI**



L'assessore **David De Santis** mentre taglia il nastro inaugurale

La campionaria

Il successo di “FiuggiFiera” segna la via dello sviluppo

Al Palaterme
cinquanta espositori
e tanti visitatori

IL BILANCIO

■ Si è chiusa con successo al Palaterme “FiuggiFiera - La Campionaria del Centro Italia”, la manifestazione fieristica che ha animato i padiglioni dell'impianto di via Anticolana lo scorso fine settimana. A tagliare il nastro inaugurale, venerdì, è stato l'assessore al marketing turistico David De Santis, che ha portato i saluti del sindaco Alioska Baccarini. «Il sindaco augura buon lavoro a tutti gli espositori e un tour piacevole ai visitatori - ha detto De Santis - e sottolinea come l'amministrazione comunale creda fortemente nell'importanza di iniziative promozionali e commerciali capaci di far conoscere prodotti d'ecce-

lenza in un luogo condiviso in cui si incontrano domanda e offerta. Con i suoi 5.000 metri quadrati espositivi dedicati a prodotti di alta gamma, “FiuggiFiera” si conferma un appuntamento rilevante per conoscere e apprezzare il polo produttivo della Ciociaria e dell'hinterland romano, garanzia di eccellenza e affidabilità».

Oltre 50 gli espositori riuniti per un'offerta merceologica rivolta a famiglie, curiosi e appassionati. Tre giorni di esposizioni, scoperte, sapori ed eccellenze locali capaci di lasciare il segno. «Una promozione del territorio, dei prodotti d'eccellenza e opportunità importanti per addentrarsi nel mondo imprenditoriale: tutto questo è il frutto di un lavoro organizzativo portato avanti nei mesi da Walter Fontana e dal suo staff, che ringraziamo per aver scelto Fiuggi», ha concluso l'Assessore De Santis. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi niente lezioni alla scuola media "Dante Alighieri" per mancanza di corrente

Lavori sulla rete

Niente corrente Due scuole chiuse oggi e domani

Parte questa mattina
la "Dante Alighieri"
Domani tocca all'Ite

CEPRANO

■ Due scuole chiuse oggi e domani per consentire alcuni lavori programmati sulla rete elettrica, con conseguente stop alle lezioni in due istituti della città.

Ieri il sindaco Marco Colucci ha firmato l'ordinanza che dispone la sospensione delle attività didattiche. L'interruzione della corrente è prevista dalle 9 alle 16, di qui il provvedimento di sospensione dell'attività didattica che riguarda due istituti scolastici del territorio e si rende necessario per consentire interventi che comporteranno la sospensione del servizio elettrico nelle aree interessate.

Nel dettaglio oggi resterà chiusa la scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri di via Don Luigi Catelli. Domani, invece, lo stop alle lezioni interesserà l'Istituto tecnico economico di piazza Martiri di via Fani. Inizialmente era previsto lo stop alle lezioni anche per la "Colasanti", ma dopo un soprall-

luogo tecnico si è appurato che l'edificio non subirà distacchi di energia elettrica.

L'interruzione della corrente è prevista, in entrambe le giornate, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 16, circostanza che ha spinto l'amministrazione comunale ad adottare il provvedimento per le scuole direttamente

**L'INTERRUZIONE
DELLA FORNITURA
DI ENERGIA ELETTRICA
È PROGRAMMATA
DALLE 9 FINO ALLE 16**

coinvolte.

Le chiusure saranno dunque differenziate in base al calendario degli interventi: oggi toccherà alla Dante Alighieri, mentre domani la sospensione delle attività didattiche riguarderà l'Istituto tecnico economico.

Le famiglie degli studenti interessati alla sospensione delle attività didattiche e il personale scolastico sono invitati a consultare le comunicazioni del Comune di Ceprano e degli istituti interessati per eventuali ulteriori aggiornamenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CECCANO

■ L'amministrazione Querqui ha voluto affrontare il tema del disagio giovanile con gli studenti del Liceo scientifico e linguistico di Ceccano.

L'istituto fabraterno ha accolto venerdì scorso la quarta delle cinque iniziative organizzate dal Comune in materia di prevenzione con i patrocini della Asl Frosinone e della Regione Lazio.

Dopo gli screening gratuiti per le donne e il benessere per la terza età, ancor prima del focus su patologie tiroidee e metaboliche (tenuto il 13 novembre alla biblioteca comunale), l'attenzione è stata rivolta a una problematica quanto mai attuale.

A rappresentare l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Querqui è stata la

L'incontro con gli esperti

Disagio giovanile, l'aiuto a gestirlo è vincente



La vicesindaca **Mariangela De Santis** con i protagonisti dell'incontro

promotrice della serie di incontri, la vicesindaca Mariangela De Santis, assessora alle politiche sociali.

"Mettere i ragazzi al centro", questo è stato l'obiettivo che si è voluto raggiungere organizzando l'incontro sul disagio giovanile. La dottoressa Stefania Caperna, psichiatra, e il dottor Luciano Sacchi, psicologo, hanno tenuto una discussione aperta sulle emozioni adolescenziali e sulla loro gestione.

«È fondamentale - ha commentato la vicesindaca Mariangela De Santis - che i nostri ragazzi sappiano che gli stati d'a-

nimo possono essere affrontati con consapevolezza e che esistono servizi e professionisti che, nel caso in cui il disagio diventi più grave, possono aiutarli a superare le difficoltà. Un sentito ringraziamento - ha aggiunto Da Santis - va alla dottoressa Caperna e al dottor Sacchi per essersi resi disponibili e alla preside del Liceo scientifico e linguistico, la professoressa Maria Rosaria Villani, per aver condiviso ed ospitato l'evento e alla vicepresidente Rita Irene Cipriani e alla professoressa Corinna Reali per il contributo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Castellucci
Scrittore e artista
a tempo vinto

L'intervista

Giulia e la magia dei luoghi

La pittrice isolana espone otto dipinti all'Operativa Arte Contemporanea di Roma

«Mi interessa particolarmente la convivenza tra natura e industria che caratterizza Isola del Liri»

Isola del Liri, Brasile, Regno Unito, Usa, Isola del Liri e... Roma! L'isolana Giulia Mangoni, dopo giri immensi, torna a calcare il suolo artistico della capitale con una mostra personale dal titolo "Il sogno della ragione genera visioni". L'esposizione, in programma presso l'Operativa Arte Contemporanea in via del Consolato fino al 15 gennaio prossimo, ha visto l'evento inaugurale ieri 26 ottobre, alla presenza di un folto pubblico e di diversi addetti ai lavori.

Per l'occasione, l'artista (v. anche articolo del 7/1/2025 "La magia della contaminazione") si è prestata alle domande di Ciociaria Oggi.

Come arriva all'appuntamento romano, nell'ambito del suo percorso artistico?

«Arrivo a questa mostra dopo alcuni anni di ricerca intensa, durante i quali ho approfondito il mio rapporto con la pittura e con il territorio, inteso sia come luogo osservato sia come spazio dell'immaginazione».

Conosceva già la galleria romana?

«Questa è la mia seconda personale da Operativa Arte Contemporanea, dopo "La Strega si Trasforma Persino in Vento" del 2022, e credo rappresenti un'evoluzione importante nel mio percorso artistico, grazie anche all'impegno sociale della galleria».

Quali sono i soggetti della mostra?

«Sono principalmente paesaggi e nature morte che nascono dalla mia esperienza quotidiana a Isola del Liri e nei territori circostanti. Sono scorci di paese, architetture industriali, giardini, fiori ed edifici che incontro continuamente e ai quali, in qualche modo, ho voluto rendere omaggio attraverso la pittura».

La cittadina è una bella fonte di ispirazione...

«Mi interessa particolarmente la convivenza tra natura e industria che caratterizza Isola del Liri: le cartiere, il fiume, le case e la vegetazione sembrano appartenere a un unico organismo in continua tra-



L'artista di Isola del Liri Giulia Mangoni: le sue opere sono in mostra a Roma fino al 15 gennaio. Sopra alcuni dei suoi quadri

sformazione. Non si tratta, però, di vedute nel senso tradizionale. Nei dipinti la realtà osservata convive con elementi inventati, piccole apparizioni e trasformazioni che rendono i luoghi allo stesso tempo riconoscibili e stranianti. Mi piace pensare che siano paesaggi che conosciamo, ma nei quali possiamo ancora perderci».

Quante opere sono state esposte?

«In mostra sono esposti otto dipinti, di formati diversi che dialogano tra loro costruendo una sorta di percorso attraverso il territorio. Non si tratta di un racconto lineare, ma piuttosto di una successione di incontri, osservazioni e visioni, che restituiscono punti di vista diversi su luoghi spesso familiari».

Come nascono i dipinti e da dove trae ispirazione?

«Spesso i dipinti nascono da cose molto semplici: un luogo che vedo ogni giorno dalla finestra dello studio, un edificio che osservo passando in macchina, un fiore che in un determinato momento della gior-

nata sembra emanare una luce particolare».

Vivendo il quotidiano nella sua Isola del Liri, non rischia l'assuefazione?

«Mi interessa tornare continuamente sugli stessi soggetti perché credo che la familiarità non esaurisca la nostra capacità di sorprendersi. Anzi, a volte è proprio quando conosciamo molto bene un luogo che iniziamo a percepirne gli aspetti più misteriosi».

Come si sviluppa il gesto artistico?

«Il lavoro comincia spesso dal disegno e dall'osservazione, ma nel passaggio alla pittura le immagini iniziano a trasformarsi. Il colore modifica lo spazio, le proporzioni cambiano e possono comparire elementi di stratificazione surreali che non erano presenti nella scena originale».

Che cosa è la pittura per lei?

«È un processo in cui cerco di tenere insieme ciò che vedo e ciò che immagino mentre penso a quel mo-

mento e non serve soltanto a rappresentare il mondo, ma anche a far emergere qualcosa già latente nella realtà, che non sempre riusciamo a descrivere con parole».

Qual è stata la risposta del pubblico?

«Mi piace quando un quadro genera domande piuttosto che offrire una lettura univoca e vorrei che lo spettatore potesse riconoscere qualcosa di familiare e, allo stesso tempo, avere la sensazione di trovarsi davanti a un mondo che segue regole leggermente diverse dalle nostre. Credo che questa oscillazione tra riconoscimento e sorpresa sia una delle possibilità più interessanti della pittura».

Qual è l'opera della mostra a cui tiene di più?

«"Lungoliri" è uno dei dipinti a cui sono più legata. Anche se il fiume è evocato nel titolo, lo sguardo si concentra su un edificio in stato di abbandono che sorge lungo la sua riva. Mi interessa perché racconta una geografia molto specifica, ma allo stesso tempo comune a tante

periferie italiane».

È attratta dall'archeologia industriale?

«Sono luoghi in cui rimangono le tracce di un'architettura ormai abbandonata: edifici che spesso sembrano appesantire il paesaggio, strutture che hanno perso la loro funzione o che non hanno mai trovato una vera armonia con ciò che le circonda. Eppure, a volte, è proprio in queste architetture apparentemente disfunzionali che si raccoglie qualcosa di magico e misterioso, all'interno di una zona ambigua indecisa tra bellezza e bruttezza...».

C'è differenza tra il pubblico romano e quello isolano?

«A Isola del Liri molte persone possono riconoscere immediatamente un edificio, uno scorcio o un particolare del paesaggio, collegandolo a ricordi, storie personali e associazioni che spesso io stessa non conosco. A Roma, invece, il pubblico tende a incontrare questi luoghi prima di tutto come immagini pittoriche, senza necessariamente conoscerne il contesto geografico».

Nelle sue opere si intravedono riferimenti figurativi notevoli...

«In realtà, questi dipinti hanno già un legame profondo con Roma. Durante la loro realizzazione ho guardato molto alla pittura tonale della Scuola Romana degli anni Trenta, studiando il modo in cui il colore può costruire lo spazio e trasformare l'atmosfera di un'immagine».

Perché quel titolo della mostra?

«Anche il titolo della mostra nasce da questo dialogo. "Il sogno della ragione genera visioni" è una frase di Maurizio Fagiolo dell'Arco (famoso critico d'arte italiano, 1939 - 2002, ndr), riferita all'arte romana tra il 1919 e il 1943. Nel descrivere la pittura di quel periodo, Fagiolo dell'Arco scrive di una ricerca inquieta, in cui il tonalismo, il sacro, l'amore e la morte si intrecciano dando vita a immagini cariche di tensione».

"L'arte scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni" (Pablo Picasso). ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

 **Rsa San Francesco**
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
 **0775.440657**
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com



FROSINONE, ALTRO TORTO ARBITRALE

Il punto La spettacolare prestazione di Bergamo poteva portare tre punti invece di uno soltanto. Inspiegabile il calcio di rigore concesso all'Atalanta, su intervento del var, con i ciociari avanti 2 a 1

Pag 24

PRIMA CATEGORIA

ARNARA RALLENTA BOVILLE POKERISSIMO TECCHIANA

Pantanello Anagni alla seconda vittoria
Veroli espugna il campo del Ceprano

Pag 26



PALLACANESTRO

SORA CONDUCE A LUNGO MA CATANZARO SORPASSA

I volsi crollano nell'ultimo periodo
e la capolista Academy vince 90-80

Pag 27





€ 1,40* ANNO 148 - N° 294
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

FROSINONE



VALLEVERDE



Martedì 27 Ottobre 2026 • S. Fiorenzo

IL GIORNO DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giallorossi con il Cagliari e biancocelesti col Sassuolo

Roma e Lazio la spinta dei tifosi

Abbate, Aloisi, Carina e Faccini nello Sport



Qui Trigoria
Gasp: l'Olimpico ci aiuta a volare

Alessandro Angeloni

Dopo i pari negli scontri diretti, stasera Roma-Cagliari. Gasperini: «Il pubblico ci trascina».

Nello Sport

Qui Formello
Esodo per 10 mila a Reggio Emilia

Giuseppe Mustica

La Lazio capolista a Reggio Emilia con il Sassuolo, accompagnata da 10 mila tifosi: un'invasione.

Nello Sport

L'editoriale

SORPRESA BRASILIANA SEGNALE PER TRUMP

Romano Prodi

L'esito delle urne porta, a volte, risultati del tutto inaspettati rispetto alle previsioni. Quello che è avvenuto in Brasile è molto più di una sorpresa. La vittoria di Bolsonaro era quasi certa dopo il primo turno delle elezioni presidenziali del 4 ottobre, nelle quali aveva prevalso su Lula per un margine superiore a due milioni di voti. Ventiquattro giorni dopo Lula ha invece vinto con un margine di oltre quattro milioni, dopo un'infuocato finale di una campagna elettorale nella quale i due contendenti, come sempre più spesso avviene nel radicalismo delle democrazie contemporanee, si sono combattuti con ogni mezzo. Dagli insulti personali su temi etici e comportamentali all'accusa di avere utilizzato interferenze straniere: si è sentito di tutto. Una tensione che si è acuita dopo il risultato elettorale, anche per l'avvenuto prolungamento dell'apertura dei seggi dovuta a una sentenza del tribunale elettorale politicamente legato a Lula. Il prolungamento era stato inizialmente richiesto anche dal partito che faceva capo a Bolsonaro, che però non sembra disposto ad accettare i risultati delle urne. Di fatto, nel breve spazio di tre settimane, Lula ha conquistato dieci milioni di voti in più rispetto al primo round, favorito da una diminuzione degli astenuti e dalla preferenza degli elettori che, nel primo turno, avevano optato per candidati minori. Nella storia del Brasile, dopo la caduta della dittatura militare, non era mai successo un ribaltamento delle preferenze popolari tra il primo e il secondo turno.

Continua a pag. 23

L'intervento

I GIOVANI CHIEDONO FUTURO

Francesco Boccia

C'è qualcosa di profondo che attraversa le nuove generazioni in molte parti del mondo. Dalla Serbia al Nepal, dal Kenya alla Spagna, all'Albania, dalle piazze di Parigi a Saint-Denis, fino alle mobilitazioni italiane di questi giorni. Sono proteste diverse, nate in contesti lontanissimi, senza un'organizzazione comune. Eppure esprimono una domanda che le accomuna: vogliamo contare, decidere del nostro futuro. (...)

Continua a pag. 23

ELEZIONI CRUCIALI Trionfo di Lula, Bolsonaro non ci sta. Oggi Tel Aviv decide su Netanyahu

Brasile spaccato crolla la Borsa



Israele, il giorno della verità



Cambierà la storia?

Sui listini

**Mercati spaventati
Svalutato il Real**

Andreoli e Guaia alle pag. 6 e 7

Il Mercosur

**Il voto rilancia
l'export europeo**

Anna Maria Capparelli a pag. 7

La Serbia volta pagina



**L'analisi
La lezione
degli studenti**

Mario Ajello

Dalle piazze alla guida del Parlamento e del governo.

Continua a pag. 23

Visto dagli Usa

**Tel Aviv e Midterm
doppio referendum**

Andrew Spannaus a pag. 3

Visto dall'Italia

**Meloni teme
un colpo di coda**

Bechis, Vita e il focus di Agostino Megna alle pag. 2 e 3

Milano, il pm: «Piano rivoluzionario». Occupazioni nella Capitale, al Giordano Bruno interviene la polizia

«Istruiva i violenti»: chiesto il carcere per Siher Roma, tolleranza zero: 7 liceali in commissariato

► Il preside dell'Argan al Casilino malmenato da un gruppo di occupanti mascherati
Guasco, Magliaro e Mozzetti alle pag. 2 e 3

File alla Sec, il debutto atteso a novembre

Anthropic vale 2 mila miliardi al Nasdaq la quotazione record

Angelo Paura

Ha solo cinque anni ed entro la fine di novembre dovrebbe quotarsi sul Nasdaq con un valore di 2.000 miliardi di dollari, un record storico. Anthropic, il gruppo di Dario Amodei, che sarà

scambiato con il ticker Ant, sostiene di voler spendere 542 miliardi di dollari in data center nei prossimi anni e di avere accumulato perdite per 80,7 miliardi di dollari nel 2026.

A pag. 13
L'analisi di Andrea Bassi a pag. 13

Giovedì celebrazione del film cult a Capannelle

I 50 anni di Febbre da Cavallo mandrakate, risate e speranza



Enrico Vanzina

"Febbre da cavallo" compie 50 anni. Ma non li dimostra. Perché è un film senza tempo. Soprattutto per me.

A pag. 17
Satta a pag. 17

Dopo l'intervento



Il Papa andrà in Sudamerica «Sono felice»

Franca Giansoldati

Il Papa in Sudamerica, arriva l'ok dei medici che hanno valutato positivamente il decorso operatorio. Confermate tutte le tappe del viaggio. Il pontefice atteso in Uruguay, Argentina e Perù. La città di Callao gli dedica una statua di oltre 400 metri.

A pag. 6

Irene Denipoti

«Rivoluzione caregiver, arriva la legge»

Laura Bogliolo

Rivoluzione caregiver, arriva la legge che riconosce tutele e aiuti per chi assiste i fragili. Irene Denipoti, responsabile Regione Lazio del Dipartimento Disabilità della Lega: «Dopo dieci anni in cui sono naufragate oltre trenta proposte di legge, arriva finalmente una norma per la dignità e il riconoscimento di tante persone che amano, che curano e non vogliono essere sostituite, ma affiancate in questo complesso compito di cura e di vita». Tra le novità, assegno fino a 400 euro mensili e assistenza psicologica.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
COMBATTIVO



La Luna da un lato e Mercurio dall'altro prendono di mira Giove, il pianeta che ti governa, che è già molto sollecitato dalla congiunzione con Marte, che ti induce ad adottare un atteggiamento deciso e combattivo. E nel lavoro che le cose richiedono un tuo sguardo più attento e curioso, che ti consenta di cogliere i meccanismi di comunicazione che si nascondono dietro ai problemi. Per risolvere dovrai soltanto tirare il filo giusto.

MANTRA DEL GIORNO
L'interpretazione traveste la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 27
Ottobre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



Serie D
L'Anagni ritrova il successo
Aceto, due rigori parati in 180'
Papillo a pag. 35



Il numero 10
Schmid, assist e doppietta
Il Messi delle Alpi un'arma in più
Cobellis a pag. 35



Serie A
Frosinone, 17 gol in otto gare
È tra le migliori neopromosse
Pressing costante e propensione offensiva alcune delle caratteristiche della formazione che veleggia in zona Europa e che centra un altro risultato
Biagi nello Sport e a pag. 35

Fanelli presidente, il sindaco ritira le dimissioni

► Superato lo stallo in Consiglio comunale Incontri per la giunta

Dopo quattro mesi di stallo e nove votazioni, il Consiglio comunale di Frosinone ha eletto Paolo Fanelli, di Fratelli d'Italia, presidente dell'aula con 24 voti. Solo Pd, Psi e la civica "Un'altra Frosinone" non hanno votato. Subito dopo l'elezione, il sindaco Riccardo Mastrangeli ha annunciato il ritiro delle dimissioni. Da oggi le consultazioni per formare la nuova giunta.

Russo a pag. 30



Paolo Fanelli durante le votazioni

Ambiente nelle città, la classifica dei capoluoghi

Ecosistema urbano, Frosinone all'88° posto
Recuperate 8 posizioni, ritardi sulla mobilità

Nel rapporto Ecosistema Urbano 2026, Frosinone sale all'88° posto, recuperando otto posizioni. Migliora la qualità dell'aria e brilla la raccolta differenziata al 67,5% (prima nel Lazio). La dispersione idrica è al 41,4%, in mi-



Il BRT di Frosinone

glioramento rispetto ai precedenti rapporti. La mobilità è bocciata, con trasporti carenti e il record negativo di 85 auto ogni 100 abitanti. Il sindaco Mastrangeli punta sul progetto BRT per limitare l'uso dell'auto privata.
A pag. 31

Camera Commercio, due bandi per le imprese

ECONOMIA

La Giunta della Camera di Commercio di Frosinone e Latina ha approvato due nuovi bandi per il 2026. Il primo bando destina 400mila euro alle amministrazioni comunali per finanziare progetti di promozione economica di rilevanza almeno provinciale. Esclusi gli eventi a carattere puramente religioso, sociale o assistenziale. Il contributo camerale (fino al 50% delle spese e per progetti di almeno 10mila euro) varia in base alla dimensione economica del Comune: 5.000 euro per i municipi fino a 499 imprese iscritte; 15.000 euro per quelli tra 500 e 1.500 imprese; 25.000 euro per i Comuni più grandi (oltre 1.500 imprese). Bonus extra: un premio di 5.000 euro per chi integra nel piano azioni specifiche a tutela dei negozi di vicinato. I progetti devono essere condivisi da almeno due associazioni imprenditoriali. Le domande possono essere inviate via PEC dal 28 ottobre al 26 febbraio 2027, con chiusura delle attività entro il 24 maggio 2027.

Il secondo bando risponde a

I FONDI PER PROGETTI DI PROMOZIONE ECONOMICA E INTERVENTI PER SISTEMI DI SICUREZZA

un'esigenza sentita dal tessuto imprenditoriale: la sicurezza. Con un plafond di 200mila euro, l'Ente camerale offre contributi sotto forma di voucher fino a 7.000 euro (copertura massima del 70% su una spesa minima di 2.500 euro IVA esclusa) per l'installazione di sistemi di sicurezza. I fondi finanzieranno l'acquisto di impianti antintrusione, telecamere collegate alle Forze dell'Ordine, sistemi di monitoraggio con droni e illuminazione esterna. Sono previste inoltre premialità da 250 euro per le aziende in possesso del rating di legalità o della certificazione della parità di genere. Le domande dovranno essere inviate telematicamente tramite la piattaforma ReStart di InfoCamere dalle ore 12 del 30 ottobre alle ore 16 del 20 gennaio 2027. Le spese ammissibili sono quelle sostenute a partire dal 1° gennaio 2026, con rendicontazione entro il 1° giugno 2027.

«Con questi interventi confermiamo la volontà dell'Ente di essere al fianco di chi produce e amministra», spiega il Presidente Giovanni Acampora. «Sosteniamo i Comuni per creare iniziative capaci di generare ricadute economiche reali e aiutiamo le imprese a investire sulla sicurezza aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro mortale sulla Casilina

► L'incidente all'altezza di Paliano, nulla da fare per Fabrizio De Luca, 49enne di Piglio. Altri due feriti, uno è grave. Il rimorchio di un tir si è ribaltato, poi l'impatto con un furgone



La vittima dell'incidente

Drammatico incidente sulla Casilina, all'altezza di Paliano: perde la vita un 49enne. La tragedia è avvenuta ieri, intorno alle 12.50. Due i feriti, di cui uno grave. A perdere la vita è stato Fabrizio De Luca, che viveva con la moglie e il figlio a Piglio. Secondo una prima ricostruzione, il rimorchio di un autocarico ha sbadato uscendo fuori sagoma mentre sopraggiungeva il furgone condotto dal 49enne, poi l'impatto culminato in tragedia.

Maggi a pag. 32

In città

Morsi e pugni in un locale, donna arrestata

Caos in un locale in via Adige. Una donna ha aggredito la titolare e una poliziotta.
Mingarelli a pag. 31

Anagni

Minacce alla ex per avere i soldi: 55enne arrestato

Anagni, 55enne in carcere per aver minacciato la ex per il denaro e il patrimonio.
A pag. 32

Cassino, denunciato un ragazzo che ha aggredito un agente



Scuola e carovita: mille giovani in piazza

Il sit-in di ieri mattina in piazza a Cassino

Simone a pag. 33

L'iniziativa

Giustizia civile il tribunale aperto ai cittadini

Il Tribunale e l'Ordine degli Avvocati di Frosinone celebrano la Giornata europea della giustizia civile aprendo le porte al pubblico. Domani e venerdì 30 ottobre, dalle 10 alle 12, la sala conferenze del Palazzo di Giustizia ospiterà uno sportello informativo gratuito gestito da magistrati e avvocati. L'obiettivo, nato su impulso del presidente Marcello Buscema, è fornire indicazioni pratiche ai cittadini e rendere le procedure civili e di tutela dei diritti più accessibili.

Fabrizi a pag. 31

Manzi Giovanni
DAL 1959

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

LA SVOLTA

L'amministrazione Mastrangeli va avanti. L'aula trova l'intesa a poche ore dal Consiglio decisivo sulla figura di Paolo Fanelli, consigliere di Fratelli d'Italia con posizioni divergenti rispetto all'amministrazione Mastrangeli. Almeno fino a ieri. Da oggi le consultazioni per formare la nuova giunta.

La crisi dell'amministrazione Mastrangeli, durata quattro mesi a causa della mancata elezione del presidente del Consiglio dopo le dimissioni di Massimiliano Tagliaferri, si chiude alla nona votazione con una compattezza impensabile fino a qualche giorno fa.

L'uomo della Provvidenza è Paolo Fanelli, eletto con 24 voti, ben più dei 17 necessari. È stato votato da tutte le forze politiche, ad eccezione di Pd e la civica "Un'altra Frosinone" di Anselmo Pizzutelli che non hanno votato. Il Psi era assente in aula. A sostenere Fanelli, oltre ai gruppi di maggioranza (Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Mani Libere) anche la lista Marzi e Forza Italia, fino a ieri all'opposizione.

Alle 20, a elezione avvenuta, l'annuncio del sindaco: «Ritiro le mie dimissioni, legate all'elezione del presidente. Sono felice che si sia trovata una sintesi su questo nome. Sono stati mesi difficili. Entriamo in una fase nuova e diversa. Auguri al nuovo presidente», ha dichiarato Riccardo Mastrangeli.

«Oggi rivedo facce sorridenti», sono state le prime parole del neo-presidente Paolo Fanelli. «Sono stati mesi difficili. Auspicio e lavorerò per far ritrovare la compattezza del centrodestra. Sarebbe stata una cosa tristissima dimettersi, come se i cittadini fossero andati via. Dobbiamo correggere la rotta. Questo periodo buio ci ha pesato tantissimo. Ci sono tante cose pendenti da portare a termine».

L'APPELLO

Riavvolgendo il nastro della serata, il Consiglio si era aperto proprio con le parole del sindaco, che aveva invitato a sostenere la candidatura istituzionale di Paolo Fanelli. «Ho ascoltato i gruppi civici e ritengo che la persona che possa ricoprire questo incarico sia il dottor Paolo Fanelli. Dopo l'elezione del presidente inizieranno le consultazioni per la composizione della giunta: chiederò ai singoli

**PER L'EX SINDACO
L'APPOGGIO DEI
PARTITI DELLA
MAGGIORANZA MA
ANCHE DI MARZI
E DI FORZA ITALIA**

Consiglio, Fanelli presidente Il sindaco ritira le dimissioni Oggi gli incontri per la giunta

►L'esponente di Fratelli d'Italia eletto con 24 voti, superato lo stallo iniziato a fine maggio. Mastrangeli: «Sono stati mesi difficili, ora inizia una fase nuova»



Il sindaco Mastrangeli sorride dopo l'elezione a presidente del Consiglio comunale di Paolo Fanelli, in foto con Marco Ferrara

membri la sottoscrizione di un patto politico all'interno del centrodestra», ha annunciato il primo cittadino.

Quindi è stata la volta degli interventi politici. Ad aprire il dibattito è stato il consigliere Corrado Renzi, della lista Per Frosinone, vicina a Futuro Na-

zionale di Vannacci, che oggi rischia di restare fuori dall'esecutivo dopo le richieste avanzate dagli altri partiti di centrodestra. «In questi quattro anni abbiamo portato avanti il nostro mandato con coerenza. La nostra azione è stata improntata sul rispetto del dato elettorale,

mettendo al primo posto la tenuta della maggioranza. Anche oggi confermiamo la nostra visione istituzionale votando Fanelli», ha dichiarato Renzi.

Poi è stata la volta di Domenico Marzi: «Sono soddisfatto che abbiate trovato una soluzione a questa fase di stallo. Mi auguro

che Frosinone mostri maturità e terzietà. Paolo Fanelli per me non è espressione della maggioranza, ma un amico: per questo lo sostengo».

LE CRITICHE

Critiche sono arrivate dal Pd. «Frosinone si è distinta per l'in-

capacità di risolvere un problema, rappresentando un esempio unico in tutto il Paese. I quattro anni che abbiamo passato non depongono bene», ha affermato Norberto Venturi. «Votiamo Fanelli, ma restiamo all'opposizione», ha aggiunto Giovambattista Martino del Gruppo Futura.

Anselmo Pizzutelli, della civica "Un'altra Frosinone", ha dichiarato: «Esprimiamo la nostra stima per Fanelli, ma per una questione di coerenza non lo voteremo. Continueremo a portare avanti la nostra critica costruttiva».

Si è costituito anche l'Ufficio di presidenza, con la nomina di Marco Sordi (Lega) a vicepresidente vicario e di Teresa Petricca a vicepresidente. Sono stati nominati membri dell'Ufficio di presidenza Francesca Chiappini (Lista per Frosinone) e Andrea Turriziani (Polo Civico).

Da oggi il sindaco metterà mano alla giunta, avviando le consultazioni con i singoli gruppi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA
MARCO SORDI,
TERESA PETRICCA,
FRANCESCA CHIAPPINI
E ANDREA TURRIZIANI**

Ascensore inclinato, Marzi incalza «Fare chiarezza su spese e lavori»

IL CASO

Il consigliere comunale Domenico Marzi torna all'attacco sull'ascensore inclinato e deposita un'interrogazione indirizzata al sindaco Riccardo Mastrangeli.

La prima contestazione riguarda l'investimento complessivo da 3,5 milioni di euro (stanziati tra il 2021 e il 2025) per raddoppiare l'impianto e creare un nuovo percorso pedonale. Secondo Marzi, l'opera non è stata preceduta da uno studio accurato sui flussi di traffico pedonale: ipotizzare un boom turistico im-

provviso in città è per l'esponente di minoranza «assolutamente imprevedibile», paventando una «estrema superficialità» con potenziali profili di responsabilità contabile.

Marzi chiede inoltre chiarezza sui lavori di manutenzione del maggio 2022. All'epoca, la ditta appaltatrice Maspero Elevatori SpA aveva proposto un'offerta da 136mila euro, contestando però la sostituzione di componenti di provenienza ignota. «Chi ha eseguito quei lavori senza ottenere la riparazione dell'impianto?», incalza il consigliere.



Domenico Marzi

Sotto accusa finisce anche la spesa di 30mila euro deliberata dal Comune per un parere legale esterno sulla risoluzione del contratto con la Maspero. Per Marzi si tratta di un esborso evitabile: una minima diligenza avrebbe permesso di rilevare che il Tribunale aveva già rigettato le misure protettive della ditta (coinvolta in una crisi aziendale), evidenziando gravi incongruenze di bilancio e assenza di prospettive di risanamento.

La proposta di Marzi per sbloccare lo stallo è netta: risolvere il contratto senza indugi e affidare subito i lavori alla società seconda classificata nella gara d'appalto.

Gian.Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Migliora la qualità ambientale di Frosinone. Dopo anni di arretramenti, la città registra qualche piccolo passo in avanti nella graduatoria nazionale. Il capoluogo ciociaro ottiene il 45,29% nella classifica di Legambiente Ecosistema Urbano 2026, riferita ai dati del 2025, posizionandosi all'88° posto su 106 capoluoghi italiani. Mantova, Trento e Bolzano occupano le prime tre posizioni, mentre Napoli è ultima. Nel Lazio Frosinone è preceduta da Viterbo, al 79° posto, e Rieti, all'80°, mentre Latina è al 98°.

Venti gli indicatori presi in considerazione, relativi ai settori dell'aria, dell'acqua, dei rifiuti, della mobilità, dell'ambiente urbano e dell'energia.

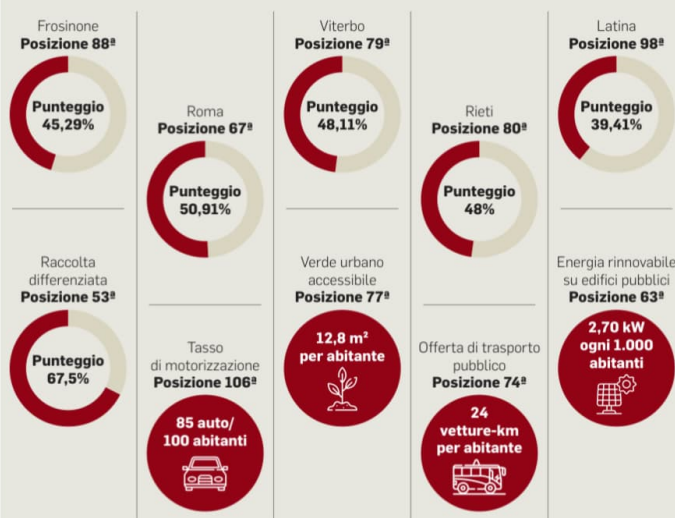
Tra i miglioramenti più significativi c'è quello della qualità dell'aria. Nel capoluogo ciociaro si registra una concentrazione media annua di 25 microgrammi per metro cubo di PM10 e di 14 microgrammi per metro cubo di PM2.5. Livelli ancora critici, ma migliori rispetto al passato. La qualità dell'aria è uno degli elementi centrali della valutazione di Legambiente, insieme al numero di veicoli circolanti. Per quest'ultimo parametro Frosinone resta tra le peggiori città italiane: è al 106° posto, con 85 auto ogni 100 abitanti. Negativo anche il dato sul consumo di suolo: il trend colloca il capoluogo al 97° posto, confermando una delle principali criticità ambientali.

In miglioramento anche la dispersione idrica, da sempre uno dei problemi più rilevanti: il 41,4% dell'acqua viene ancora disperso lungo la rete, un dato che colloca Frosinone al 66° posto. Buoni, invece, i risultati sulla depurazione, che valgono al capoluogo il 22° posto. Elevati i consumi idrici domestici, per i quali la città si posiziona al 63° posto.

Classifica sull'ambiente la città sale di 8 posizioni il nodo della mobilità

► Frosinone è all'88° posto su 106 capoluoghi italiani, penultima nel Lazio
Il sindaco: «Col Brt puntiamo a ridurre la dipendenza dall'auto privata»

Ecosistema urbano 2026



Fonte: dati Legambiente-Sole 24 Ore

WithHub

Sul fronte della mobilità, Frosinone registra un'offerta di trasporto pubblico pari a circa 24 vetture-km per abitante all'anno, che vale il 74° posto. L'indicatore misura il servizio messo a disposizione in rapporto alla popolazione, non il numero effettivo di passeggeri trasportati. Proprio sull'utilizzo del trasporto pubblico il risultato è più negativo: il capoluogo è al 91° posto. La situazione si inserisce in un quadro critico anche per la motorizzazione privata, con 85 auto ogni 100 abitanti e il 106° posto in graduatoria.

Per quanto riguarda il verde urbano, Frosinone dispone di 12,8 metri quadrati per abitante, mentre gli alberi nelle aree di proprietà pubblica sono 12,8 ogni 100 abitanti. Per entrambi gli indicatori il capoluogo si colloca rispettivamente al 77° e al 73° posto. Restano da migliorare

**L'ULTIMO POSTO
A LIVELLO NAZIONALE
PER IL TASSO
DI MOTORIZZAZIONE:
85 AUTO OGNI
100 ABITANTI**

re anche le piste ciclabili, con il 58° posto, e l'uso efficiente del suolo, al 78°. Non sono invece disponibili i dati relativi alle isole pedonali e alle ZTL.

La valutazione complessiva comprende anche la produzione di rifiuti urbani, pari a 511,6 nell'indicatore riportato, e la raccolta differenziata, che raggiunge il 67,5% e colloca Frosinone al 53° posto. Sul fronte energetico, la potenza di energia solare installata sugli edifici pubblici è pari a 2,7 kW ogni mille abitanti, con il 63° posto in graduatoria.

IL COMMENTO

Soddisfatto il sindaco Riccardo Mastrangeli, che sottolinea il recupero di otto posizioni rispetto alla precedente edizione dell'indagine, realizzata da Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore. «È un segnale positivo che ci incoraggia a proseguire il lavoro sulla sostenibilità e sulla qualità della vita, con piena consapevolezza delle criticità ancora da affrontare», afferma il primo cittadino.

Mastrangeli evidenzia inoltre i progressi registrati nel 2026: la concentrazione di PM10, secondo i dati comunali, è scesa a 20 microgrammi per metro cubo nel periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre, mentre gli interventi sulle condotte idriche avrebbero ridotto le perdite da circa 185 a 66 litri al secondo. Il sindaco indica infine nella raccolta differenziata, arrivata al 67,5%, un punto di forza, sottolineando però che la mobilità resta una sfida decisiva. «Il tasso di motorizzazione è ancora tra i più elevati d'Italia. Il Brt, insieme alla riorganizzazione e al potenziamento del trasporto pubblico locale, nasce proprio per offrire un'alternativa concreta all'utilizzo dell'auto privata».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Picinisco ha celebrato la prima Giornata nazionale della memoria delle vittime dell'Arandora Star, unendo simbolicamente l'Italia intera nel ricordo di una delle pagine più tragiche della storia dell'emigrazione italiana. Il centro della Valle di Comino ha commemorato le 19 vittime originarie del paese, tra le oltre sessanta della provincia di Frosinone. Erano emigranti italiani internati dalle autorità britanniche durante la Seconda guerra mondiale e morirono il 2 luglio 1940, quando la nave che li trasportava verso il Canada fu silurata da un sommergibile tedesco. Dopo il Comune di Bardi, in Emilia-Romagna, Picinisco è il centro che ha pagato il prezzo più alto di questa tragica vicenda dell'emigrazione italia-

Arandora Star il ricordo delle vittime: a Picinisco la ferita resta collettiva



NEL 1940 LA NAVE DIRETTA IN CANADA FU SILURATA DAI TEDESCHI MORIRONO GLI EMIGRANTI

na. Alla cerimonia, alla presenza delle massime autorità, hanno partecipato numerosi familiari delle vittime, sindaci e rappresentanti istituzionali. A scandire la solennità della giornata è stata la Fanfara degli Alievi Carabinieri di Roma, diretta dal maestro, luogotenente Danilo Di Silvestro.

I NOMI

Momenti particolarmente emozionanti sono stati la celebrazione della Santa Messa, officiata dal parroco don Antonio Molle, la lettura dei nomi delle vittime, riportati sui totem collocati nel Parco delle Rimembranze, e il ricordo affidato ai bambini dell'Istituto comprensivo. «Quegli uomini – ha ricor-

dato il sindaco Marco Scappaticci – non erano soldati. Erano i nostri padri, i nostri nonni, i nostri zii. Erano partiti da questo borgo povero, arroccato sulle montagne della Valle di Comino, portando in valigia soltanto la dignità del lavoro e la speranza di offrire un futuro migliore ai propri figli. Si erano integrati a Londra, a Glasgow, a Edimburgo e in tutto il Regno Unito. Erano stimati, amati e rispettati dalle comunità che li avevano accolti. Poi, in una manciata di ore, la follia della guerra cambiò tutto. Furono prelevati dalle loro case, strappati alle famiglie e imbarcati sull'Arandora Star, diretta in Canada, dove sarebbero stati internati in campi di prigionia». Il primo cittadino ha poi aggiunto: «Furono condannati due volte: dall'ingiustizia dell'internamento e dal siluro che spezzò le loro vite».

El. Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE

Una piazza gremita di giovani, striscioni colorati, slogan ironici e soprattutto tanta voglia di far sentire la propria voce. È stata una mattinata di grande partecipazione quella vissuta ieri a Cassino, dove circa mille studenti degli istituti superiori della città e del territorio si sono ritrovati in piazza Labriola per protestare contro il carovita e denunciare le condizioni di alcuni edifici scolastici. Una manifestazione vivace e soprattutto pacifica, proprio come avevano annunciato gli organizzatori nei giorni scorsi. I ragazzi hanno occupato simbolicamente il cuore della Città Martire - ovvero piazza Labriola - per lanciare un messaggio preciso: le nuove generazioni non vogliono restare in silenzio davanti alle difficoltà economiche che stanno vivendo le famiglie e ai problemi che quotidianamente incontrano tra i banchi di scuola. Al centro della mobilitazione soprattutto il carovita.

IL FILO CONDUTTORE

È stato questo il filo conduttore della protesta, una questione che gli studenti hanno voluto portare all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica. Molti ragazzi hanno raccontato le difficoltà che stanno attraversando i propri genitori, alle prese con spese sempre più pesanti e stipendi che spesso non bastano ad arrivare alla fine del mese. Accanto al carovita, uno dei temi più sentiti è stato quello delle condizioni degli edifici scolastici. Diversi studenti hanno denunciato situazioni di disagio, soprattutto durante le giornate di maltempo, quando le infiltrazioni d'acqua renderebbero particolarmente difficile il regolare svolgimento delle lezioni.

A raccontare le difficoltà è stato proprio un ragazzo del liceo artistico, che ha denunciato senza mezzi termini le condizioni della propria scuola: «A noi piovono nelle aule. La situazione delle strutture scolastiche è assolutamente critica». Nonostante la serietà dei temi affrontati, la manifestazione è stata anche un'esplosione di colori, creatività e ironia. Tantissimi gli striscioni esposti dai ragazzi, tra quelli che hanno attirato maggiormente l'attenzione, uno recitava «Meglio figli unici che Fratelli d'Italia!», uno slogan ironico che ha strappato sorrisi tra i presenti. Non sono mancati altri cartelli provocatori, battute pungenti e

Carovita, studenti in piazza «Vogliamo essere ascoltati»

►Mille ragazzi degli istituti di Cassino invadono pacificamente il centro città
Proteste per le scuole: «Nelle aule piove, la situazione delle strutture è critica»



Sopra da sinistra piazza Labriola gremita e gli organizzatori; on basso l'incontro con il sindaco e i ragazzi con uno striscione



messaggi attraverso i quali gli studenti hanno espresso il proprio dissenso. La manifestazione in piazza Labriola si è svolta in maniera ordinata e pacifica, senza i disordini che qualcuno aveva temuto. Gli studenti hanno scandito slogan, mostrato i propri striscioni e fatto sentire la propria voce senza che durante il sit-in si verificassero incidenti o danneggiamenti. Grande soddisfazione è stata espressa anche dai promoto-

SARA PETRUCCI (RSM)
«SIAMO AL FIANCO
DEI GIOVANI,
PRONTI AD ALZARE
LA VOCE SUI TEMI
PROPOSTI»

tori dell'iniziativa, gli studenti del Medaglia d'Oro e del Carducci, che al termine della mattinata si sono detti particolarmente orgogliosi della riuscita della manifestazione.

I PROMOTORI

Alla manifestazione ha preso parte anche la Rete degli Studenti Medi della provincia di Frosinone, che ha voluto sostenere la mobilitazione organizzata autonomamente dagli studenti della Città Martire. A sottolineare il significato della giornata è stata Sara Petrucci, coordinatrice della Rete degli Studenti Medi di Frosinone, che ha espresso apprezzamento per la determinazione dimostrata dai giovani di Cassino: «Questa manifestazione, seppur autonoma, ha dimostrato grande determinazione e voglia di cambiamento da parte della nostra generazione. Come sindacato, siamo e saremo sempre dalla parte degli studenti, scenderemo in piazza, alzeremo la nostra voce ed ascolteremo la loro. Continuiamo ad agitarsi e ad organizzarci». La manifestazione di Cassino si chiude così con un bilancio positivo per i promotori: circa mille ragazzi in piazza, una protesta pacifica e partecipata e una serie di richieste che adesso attendono risposte. Ai di là degli slogan, resta soprattutto il messaggio lanciato dagli studenti: le nuove generazioni vogliono essere ascoltate e chiedono di poter studiare e costruire il proprio futuro senza dover fare i conti con difficoltà economiche sempre maggiori e strutture scolastiche inadeguate.

Alberto Simone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Una manifestazione pacifica, ma con un episodio di tensione a conclusione del sit-in. Un giovane - nato a Cassino nel 2008, non appartenente al gruppo degli studenti manifestanti - ha lanciato una bottiglietta contro un agente del Commissariato di Cassino, per poi colpirlo anche con un calcio. Momenti di tensione, dunque, nella tarda mattinata di ieri a margine della manifestazione nella piazza antistante l'ufficio postale, a pochi passi da piazza Labriola, dove si era appena conclusa la manifestazione studentesca contro il carovita. Immediato l'intervento degli altri agenti, che lo hanno bloccato e accompagnato ne-

Bottiglietta e calcio a un poliziotto infiltrato bloccato dopo il sit-in

gli uffici del Commissariato per gli accertamenti e arrestato per resistenza.

LA POLEMICA

Su questo tema è intervenuto anche il sindaco Enzo Salera, che ha incontrato una delegazione degli studenti, prima in

**SALERA VALUTA
UNA DENUNCIA
NEI CONFRONTI
DI CHI AVREBBE
ALIMENTATO
TIMORI INGIUSTIFICATI**



L'intervento della polizia

strada e successivamente in Municipio. «Dovevano essere facinorosi, aggressivi e violenti. Ed invece il corteo è stato pacifico, civile», ha dichiarato il primo cittadino, criticando l'allarmismo della vigilia, quando diversi commercianti avevano blindato le vetrine dei negozi. Salera ha quindi annunciato di voler valutare una denuncia per procurato allarme nei confronti di chi avrebbe alimentato ingiustificatamente il clima di paura. Pronta la replica della Lega: «Anche in un contesto così apparentemente ordinato e civile, ancora una volta il Sindaco ha pensato bene di andare oltre il fatto in sé esternando un astio ed una rabbia del tutto ingiustificati».

Alb. Sim.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, rottamazione dei tributi: via libera unanime al regolamento

LA SEDUTA

La discussione sulla rottamazione dei tributi locali ha scosso la monotonia del Consiglio comunale di ieri sera. E' stato il capogruppo del polo civico Giuseppe Sebastianelli a contestare il regolamento sulla definizione agevolata delle entrate comunali a Cassino. Sebastianelli ha sostenuto che il regolamento andava approvato entro il 31 luglio scorso e non adesso a fine Ottobre. E' stata la presidente della commissione consiliare bilancio Maria Rita Petrillo a spiegare il nuovo regolamento. E quindi ha precisato che il regolamento si riferisce a quello approvato nei mesi scor-

si con l'aggiunta delle modifiche. La rottamazione comprende le agevolazioni per Imu, Tari, Cosap, imposta pubblicità e occupazione di suolo pubblico.

LE ISTANZE

La presentazione delle istanze potrà avvenire entro i prossimi 90 giorni con pagamento delle cartelle in 40 rate bimestrali

**IL CAPOGRUPPO
DEL POLO CIVICO
SEBASTIANELLI
CRITICO SUI TEMPI
DI APPROVAZIONE
E RATEIZZAZIONE**

per le somme più elevate. Sebastianelli ha ribattuto che la legge nazionale prevede il saldo in 54 rate: «Non rispettate le leggi dello Stato». E comunque, ha detto, «Voteremo a favore perché non possiamo votare contro un'agevolazione a favore dei cittadini».

E quindi il punto è passato con voto unanime. La minoranza, invece, ha votato contro il bilancio consolidato e le variazioni al bilancio di previsione. Contro anche i cinque riconoscimenti di debiti fuori bilancio.

Altro motivo di scontro è stata la discussione sul Dup (documento unico di programmazione per il periodo 2027-2029). Dopo l'illustrazione della rela-

zione sul Dup del sindaco Enzo Salera hanno preso la parola i sette assessori i quali hanno spiegato la programmazione futura ricordando le attività svolte. Le consigliere di maggioranza Ornella Rodi e Sarah Grieco il consigliere Edilio Terranova hanno ribadito la bontà dei programmi previsti per lo sviluppo della città rispetto alle critiche del polo civico.

L'assessore Francesca Calvani ha ricordato la rete di protezione sviluppata a favore dei più deboli e il potenziamento delle strutture sociali come lo Sportello d'ascolto e le iniziative per ridurre il disagio giovanile. Per Giuseppe Capizzi si sta attuando un nuovo modello di sviluppo commerciale mentre Gennaro Fiorentino ha annunciato per il 2027 la costruzione delle nuove piazze Labriola e Restagno oltre al completamento delle opere avviate.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Un Frosinone affamato di gol e di fama. Un Frosinone che da spettacolo ed interpreta il calcio nella sua maniera più bella. Con un pizzico di sana follia, necessaria per fronteggiare un campionato difficile, contro squadre forti che, se lasciate giocare, possono far male.

«Stay hungry, stay foolish». Siate affamati, siate folli. Il celebre invito rilanciato da Steve Jobs, l'inventore dell'iPhone, nel discorso ai laureati di Stanford del 2005, riprendendo il messaggio del Whole Earth Catalog, trova così una perfetta traduzione calcistica nel Frosinone di Massimiliano Alvini. Affamato abbastanza da cercare sempre la porta, folle quanto basta per provarci anche quando il buon senso suggerirebbe prudenza. Una squadra che gioca, si diverte e diverte. E che nella fedeltà alle proprie idee sta trovando la forza per affrontare la Serie A.

Alvini più volte ha spiegato questo concetto con parole che

NELL'ERA DEI TRE PUNTI CANARINI TRA LE QUATTRO FORMAZIONI PIÙ DI 16 RETI ALL'ATTIVO DOPO OTTO TURNI

valgono più di una lunga dissertazione tattica: «Io dico sempre alla squadra di godere del modo di giocare». Il piacere del calcio come parte della prestazione, come condizione per esprimere fino in fondo le proprie qualità. Il parallelo con Jobs passa da qui: conservare l'ambizione e avere il coraggio di percorrere una strada propria, anche quando si allontana dalle abitudini. Questo per il Frosinone si traduce in un atteggiamento offensivo anche contro avversari sulla carta più attrezzati. Cercare l'iniziativa, accompagna-

FROSINONE, PERSONALITÀ E CORAGGIO PER STUPIRE

► La squadra di Alvini in campo con una propria precisa identità anche contro squadre di prima fascia. Pressing e propensione all'attacco, ma anche qualche rischio



Mister Massimiliano Alvini durante il match con l'Atalanta

re l'azione, dare ai giocatori una possibilità di incidere, anziché consegnare loro soltanto il compito di limitare gli altri. «Accettare l'uno contro uno è roba forte per i miei giocatori: posso fare i complimenti ai ragazzi. La strada è quella giusta per la salvezza». Co-

si Massimiliano Alvini in conferenza stampa domenica.

NIENTE COMPLESSI

Il Frosinone si è affrancato da quella condizione psicologica che spesso condiziona le neo promosse e finisce per restringere le pos-

sibilità di vincere. Il Frosinone propone una prospettiva diversa. Il divertimento diventa fiducia, la fiducia alimenta il coraggio ed il coraggio permette di tentare una giocata anche dopo un errore. Alvini ha rimarcato più volte però anche che questa libertà non deve essere scambiata per improvvisazione o spregiudicatezza fine a se stessa.

«Non siamo una squadra sbarrata: dietro c'è un lavoro feroce», un mantra che il tecnico di Fucecchio ripete in ogni occasione. Una precisazione essenziale. Dietro il piacere di giocare ci sono allenamenti, movimenti preparati, responsabilità e fatica. Il coraggio che si vede la domenica richiede un'organizzazione capace di sostenerlo. I diciassette gol nelle prime otto giornate danno consistenza a questa scelta. Nell'era dei tre punti, soltanto altre tre neo-promosse avevano superato quota sedici nello stesso tratto iniziale del campionato: Fiorentina, Chievo e Juventus. Il Frosinone si

è guadagnato un posto accanto a loro cercando nella produzione offensiva la propria risorsa principale.

Questo ha naturalmente un prezzo. Portare uomini in avanti, cercare recuperi aggressivi e accettare confronti individuali significa anche lasciare spazi quando la pressione viene superata. Lo si è visto nel 4-2 contro il Sassuolo e nel 4-4 di Bergamo che hanno mostrato entrambe le facce di questa identità: la capacità di colpire e reagire, insieme alle difficoltà nel contenere le risposte avversarie quando si lasciano spazi e praterie di campo incustodite. È il rischio che accompagna una squadra decisa a restare dentro la partita attraverso il gioco. Ma questo non deve tradursi nella richiesta di trasformare il Frosinone in una formazione più attendista. Migliorare una copertura, accorciare una distanza, leggere prima una situazione sono esigenze del lavoro quotidiano. Chiedere ad Alvini di abbassare stabilmente la squadra e ridurre l'iniziativa toccherebbe invece il fondamento del progetto. E non offrirebbe alcuna garanzia di subire meno, mentre rischierebbe di impoverire ciò che oggi permette ai giallazzurri di mettere in difficoltà gli avversari.

Intanto oggi i giallazzurri riprendono gli allenamenti in vista della partita casalinga di giovedì contro il Lecce che sarà arbitrata da Abisso di Palermo.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schmid, assist e doppietta Il Messi delle Alpi incanta e spinge i canarini

IL NUMERO 10

Romano Schmid, il Messi delle Alpi (uno dei suoi soprannomi), con il numero 10 sulle spalle ha battuto due colpi alla New Balance Arena di Bergamo, presentandosi così al pubblico italiano che forse non conosceva i numeri della sua carriera, spesa tra Austria e Germania. Le 181 presenze, con 17 reti e 27 assist, con la maglia del Werder Brema descrivono un giocatore importante, anche per la nazionale austriaca (42 presenze e 5 reti per lui che ha giocato l'ultimo campionato del mondo), che si sta affermando velocemente anche in Italia, innalzando la qualità del Frosinone.

La sua crescita è esponenziale: dopo i 3 assist forniti ai compagni nelle prime 7 giornate, i due gol realizzati contro l'Atalanta sono emblematici di quello che può dare il piccolo trequartista alla squadra di Massimiliano Alvini. La prima marcatura di rapina, approfittando di un retropassaggio di Ederson, la seconda giunta al termine di una bellissima azione grazie all'assist di Ghedjemis. Entrambe partendo dalla posizione alle spalle della prima punta, che gli permette di variare tra centrocampo e attacco, dando la possibilità tattica di passare dal 4-2-3-1 al 4-3-3 nel corso della partita.

Numeri top anche al fantacalcio: contro l'Atalanta, oltre all'8

in pagella anche un +6 di bonus, che ha fatto esultare i fan-tallenatori e che ha portato la sua media voto a 6,50 e la fantamedia a 7,50.

«Questo è il nostro modo di giocare, sembra una partita tra amici e sono felice di avere segnato. Ne abbiamo anche subiti quattro, quindi dobbiamo migliorare nei piccoli dettagli» le parole di Schmid al termine di Atalanta-Frosinone al microfono di Dazn, abbracciato a Ghedjemis, a testimonianza della

compattezza del gruppo giallazzurro.

Per lui il Frosinone ha sborsato ben 15 milioni di euro per strapparli al Werder Brema, dove era diventato uno degli idoli dei tifosi dopo 6 campionati in maglia biancoverde. Un acquisto fortemente voluto dalla nuova proprietà americana come ammesso dallo stesso Schmid in una recente intervista alla Gazzetta dello Sport: «Il primo contatto è stato con Charlie Lambropoulos. Mi hanno spiegato



IL GIOCATORE NAZIONALE AUSTRIACO, DOPO I GOL CONTRO LA DEA: «FELICE DI AVER SEGNATO»

come avrebbero voluto giocare e ho capito di essere adatto. Così, nasceva già il Frosinone, perché è stata la squadra di Robert Gucher, austriaco come me. Da piccolo sognavo di giocare in Italia o Spagna e da un paio di anni guardavo le piccole di Serie A per capire come giocava-

Schmid in azione contro l'Atalanta

no». Quel soprannome importante: il Messi delle Alpi. Uno dei tanti come nano velenoso, datogli dal commissario tecnico dell'Austria Ralf Rangnick oppure quello da piccolo, ovvero mago, che scrisse sulle scarpe da gioco perché lo prendevano in giro per la sua statura (168 centimetri). Adesso ci sono scritti i nomi dei suoi figli, per i quali vive a Roma per motivi scolastici e ogni giorno fa la spola in auto con Frosinone.

Infine, per la serie sognare non costa niente: «C'è un 1% di possibilità di qualificarsi alle coppe europee. Se dici di no non hai la mentalità giusta. Nel calcio tutto è possibile».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anagni ritrova il successo Aceto, due rigori parati in 180'

SERIE D

Il Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo, inserito nel girone G di Serie D, è tornato al successo domenica superando in casa per 2-1 la Paganese e portandosi a 13 punti a metà classifica. Dopo un avvio disastroso di campionato con tre gol consecutivi nelle prime tre giornate, i ciociari hanno cambiato passo ottenendo ben quattro successi, un pareggio ed una sola sconfitta nelle ultime sei gare. Tra i protagonisti il giovane portiere 2007 Mattia Aceto, di Latina, che si racconta. Ha parato due rigori nelle ultime due gare. Se contro

la Sarnese è valso a poco in quanto la capolista ha comunque vinto per 1-0, malgrado una ottima prestazione degli anagnini, contro la Paganese ha tenuto il risultato sul 2-0 per i suoi, anche se più tardi i campani hanno accorciato le distanze. «Ho iniziato a giocare a calcio da piccolo alla Samagor, dove ho fatto tutte le giovanili fino all'under 16. L'anno successivo, l'under 17, sono andato all'Accademia Calcio Roma e terminata la stagione mi sono trasferito all'Atletico Lodigiani, dove ho fatto due presenze con la prima squadra e ho vinto il girone con la Juniores nazionale. Infine, la scorsa stagione sono andato in Eccellenza al Civitavec-

chia - ha spiegato Mattia Aceto -. Ho fatto il portiere da quando ho iniziato a giocare a calcio. La passione per questo ruolo me l'ha trasmessa mio padre e poi guardando le partite di Buffon, il mio idolo da sempre, mi sono appassionato sempre di più. Sono andato all'Anagni grazie al preparatore dei portieri, Klodian, che mi aveva già allenato precedentemente all'Accademia Calcio Roma. Ho aspettato il mio momento, cercando di farmi trovare pronto e avendo sempre fiducia nel lavoro che faccio, con pazienza e voglia di migliorarmi. Credo, però, che il merito non sia soltanto mio, ma di tutta la squadra. Dobbiamo continuare su questa



Mattia Aceto, portiere dell'Anagni

strada, con la stessa voglia e lo stesso spirito. Durante la settimana lavoriamo molto sullo studio degli avversari, cercando di raccogliere più informazioni possibili anche sui rigoristi. I mister mi aiutano molto in questo, dando indicazioni per prepararci al meglio. In entrambe le occasioni

ho cercato di mantenere la calma e di aspettare fino all'ultimo momento, provando a intuire dove l'avversario avrebbe calciato. Ci vuole anche un po' di fortuna, perché in queste situazioni può fare la differenza. Sono contento di essere riuscito a parare entrambi i rigori e di aver dato una mano alla squadra. Mi era già successo di parare dei rigori. Quello che ricordo con più piacere - aggiunge Aceto - è quello che ho parato la scorsa stagione nella partita Civitavecchia-Monti Prenestini; stavamo perdendo 1-2, ho parato il rigore e alla fine con due gol allo scadere siamo riusciti a ribaltare la partita».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63707510
mail: servizioclienti@corriere.it

La nostra storia
La festa a Bari
per i 150 anni
di **Gilberti e Strippoli**
a pagina 25



Tra auto e stili di vita
Domani il nuovo
«Corriere Motori»
di **Francesca Cibrario**
a pagina 24



Via il passaporto allo sconfitto. Trump non riconosce l'esito Il trionfo di Lula, crolla la Borsa Bolsonaro accusa

Israele oggi al voto: referendum su Netanyahu

SPETTRI D'AUTUNNO

di **Massimo Gaggi**

L' Fbi che sequestra le urne dei seggi nel quali Donald Trump denuncia brogli. La legge lo vieta ma Trump l'ha già fatto in Georgia e in un'intervista si è detto pentito per non aver usato la Guardia Nazionale per sequestri nel 2020, quando vinse Biden. O il presidente che denuncia manomissioni del voto orchestrate dall'estero, dichiara lo stato d'emergenza e cerca di sottrarre ai singoli Stati dell'Unione la gestione dello spoglio delle schede, della quale sono titolari esclusivi in base alla Costituzione, trasferendo il controllo al suo governo federale per superiori esigenze di sicurezza nazionale. Sono solo due delle possibili forzature trumpiane del dopo voto alle midterms. Ma il rifiuto di Flávio Bolsonaro di accettare la sconfitta in Brasile e l'appoggio ricevuto da Trump (Lula «ha applicato il manuale Biden») fanno riaffiorare i timori.

continua a pagina 30

IL DIBATTITO SULLE PIAZZE

Le domande dei giovani

di **Federico Fubini**

a pagina 30

di **Fratini, S. Gandolfi, Mazza e Privitera**

Brasile dopo la vittoria di Lula. Sarà presidente per la quarta volta. Ma il rivale Bolsonaro accusa e minaccia di denunciare Lula per abuso di potere. I mercati, però, reagiscono male: giù la Borsa di San Paolo. Oggi si vota in Israele. Quasi un referendum per Netanyahu.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



I conti L'obiettivo: chiudere domani Flat tax per i giovani Ma sulla Manovra si tratta ancora

di **Simone Canettieri e Andrea Ducci**

Vertice della maggioranza, ieri sera, per trovare una sintesi sulla Manovra e farla approdare in Consiglio dei ministri entro giovedì. Flat tax per i giovani.

alle pagine 12 e 13

Calcio Il premio all'inglese, Mbappé ancora a secco



Harry Kane, 33 anni, nuovo Pallone d'Oro, gioca nel Bayern Monaco e nella Nazionale inglese

Harry Kane su tutti Vince il Pallone d'Oro

di **Bocci e Condò**

Harry Kane vince il Pallone d'Oro. L'attaccante inglese del Bayern corona una stagione da vero bomber. Ancora a secco Kylian Mbappé.

a pagina 45

Tennis Il rientro sarà al Six Kings Slam di Riad



Jannik Sinner, 25 anni, dopo la vittoria di un anno fa al Six Kings Slam in Arabia Saudita

Il segnale di Sinner: in campo a dicembre

di **Gaia Piccardi**

Jannik Sinner tornerà in campo a fine dicembre. Il campione azzurro ha scelto per il rientro il Six Kings Slam che si disputerà a Riad.

a pagina 43

CONFERMATO IL VIAGGIO

Il Papa: «Felice di poter tornare in Sudamerica»

di **Gian Guido Vecchi**



Papa Leone andrà in Sudamerica. Confermato il viaggio in Uruguay, Argentina e Perù dal 6 al 17 novembre dopo che è arrivato il nulla osta dei medici. «Sono felice di poter tornare nel continente nel quale ho vissuto tanti momenti della mia vita» ha detto Prevost. Il Pontefice era stato operato ai Gemelli di Roma per rimuovere un tumore al polmone lo scorso 13 ottobre.

a pagina 21

IPM: VADA IN CARCERE

«Da Youssef dichiarazioni di guerra»

di **Luigi Ferrarella
e Rinaldo Frignani**

Ipm ha chiesto il carcere per Youssef Siher, la mente del Movimento 17 ottobre: «Può sviluppare una strategia rivoluzionaria».

alle pagine 18 e 19 Rodella

TARANTO

Ex Ilva, richieste di arresto per corruzione

di **Michelangelo Borriello**

Inquinamento dell'ex Ilva e corruzione: la Procura di Taranto ha chiesto gli arresti domiciliari per l'ex ceo di Acciaierie d'Italia, Lucia Morselli. Coinvolti altri manager.

a pagina 36

Dagli autori del bestseller Dove comincia l'anno

**Telmo Pievani
Giuseppe Remuzzi**

**SE NON
C'ERI,
NON
C'ERO**

Batteri, dinosauri, scimpanzé
e Neandertal: perché senza
di loro non saremmo qui

in libreria
e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
14 OTTOBRE 2026

SOLFERINO

Impagnatiello pianificò il femminicidio

Giulia Tramontano, l'appello bis riconosce anche l'aggravante della premeditazione

di **Giuseppe Guastella**

È stata riconosciuta l'aggravante della premeditazione per Alessandro Impagnatiello nel processo d'appello bis per l'omicidio della fidanzata Giulia Tramontano, incinta di sette mesi e uccisa con 37 coltellate a Senago, nel Milanese. All'ergastolo, che sta scontando a Pavia, si aggiungono tre mesi di isolamento diurno. Per la pg Maria Pia Gualtieri è un «individuo orribile e bugiardo».

a pagina 20

BARRA E DELEDDA, DONNE AI VERTICI DELLA STRADALE



Barbara Barra a sinistra, 58 anni, e Federica Deledda, 54 anni

«I ragazzi oggi rispettano di più le regole»

di **Alessio Ribaudò**

«Dalle cinture all'alcol, i ragazzi di oggi più rispettosi delle regole in auto»: parlano Barbara Barra e Federica Deledda ai vertici della Stradale.

a pagina 24

DAIKIN

scopri le

OFFERTE SPECIALI

con installazione
inclusa

www.daikin.it



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



Rcultura
Harris: con Agrippa
spiego le nostre crisi
di **ANTONELLO GUERRERA**
a pagina 32

R sport
Harry Kane vince
il Pallone d'Oro 2026
di **EMANUELE GAMBA**
a pagina 38



Martedì
27 ottobre 2026
Anno 51 - N° 250
Oggi con
Motore
In Italia **€ 1,90**

Grossman: "Oggi per Israele è l'ultima occasione"

Intervista allo scrittore:
"Se vince Netanyahu, molti
lasceranno il Paese"

dalla nostra inviata
FRANCESCA CAFERRI

Il Paese che per più di quarant'anni David Grossman ha raccontato si mette oggi davanti allo specchio, per scoprire cosa è e cosa vuole diventare nell'elezione più importante di tutte.

alle pagine 2 e 3, servizi di **TONACCI**



IL REPORTAGE

Nel villaggio dei coloni
pronti a prendersi Gaza

dalla nostra inviata **FABIO TONACCI**
fotografie di **FABIO BUCCIARELLI**

Dei ragazzi zappano la terra, fendenti decisi e risate. Filari di lampadine appesi sopra la testa. Per pranzo hanno preparato il riso col pollo.

a pagina 4

BRASILE

Il trionfo di Lula
piace a Trump
Bolsonaro non ci sta

dalla nostra inviata
PAOLO BRERA



di **CITO** e **LUCCINI** alle pagine 6 e 7

SERBIA

Belgrado in festa
ora un governo
di allievi e professori

dalla nostra inviata
GIAMPAOLO VISETTI



a pagina 8

Ucraina, gli aiuti fantasma

Il no di Salvini a Kiev spacca il governo. Crosetto: la linea non può cambiare. Tajani: pronto nuovo invio
L'ultima spedizione risale a dieci mesi fa. I continui rinvii rischiano di far saltare l'accordo con Zelensky

IL COMMENTO

Il bersaglio
Youssef Siher

di **LUIGI MANCONI**

Questo Youssef Siher sarà pure affetto da narcisismo e le sue affermazioni sulla strage del 7 ottobre sono orribili: ma al presente risulta bersaglio di un trattamento mediatico che offende i principi di uno stato di diritto.

di **CARRA**, **DI RAIMONDO**, **FOSCHINI** e **VITALE** alle pagine 22 e 23

di **TOMMASO CIRIACO**

Parlare poco. Usare formule generiche del tipo: «Il sostegno all'Ucraina continuerà». E soprattutto: rinviare, rinviare, rinviare. Prima luglio, poi settembre, quindi il congresso della Lega, adesso le elezioni di medio termine negli Stati Uniti. A Palazzo Chigi si respira imbarazzo, misto a cautela. Gestire il tredicesimo pacchetto di aiuti militari a Kiev sta diventando un problema. Pronto, ma congelato. Pare in attesa di capire che ne sarà di Donald Trump.

alle pagine 14 e 15, con servizi di **BEI**, **CERAMI** e **RIFORMATO**

L'INTERVISTA



Sinner: "Il mio corpo è l'unico
avversario che non posso battere"

di **EMANUELA AUDISIO**

a pagina 27

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

edison Diventiamo l'energia che cambia tutto.

IL RACCONTO

Con De Gregori
all'ultima prova
prima del tour

di **MALCOM PAGANI**

Francesco
De Gregori, 75
anni, torna sul
palco con
gli show
"Nevergreen"



Sull'autostrada, accanto al campo, le macchine passano velocemente e qui, c'è gente che cerca una propria andatura tra gli spartiti.

a pagina 36



Martedì 27 Ottobre 2026

Sant'Evaristo, papa
Anno LXXXII - Numero 296

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE



VALLEVERDE

€ 1,20

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

Più kefiah per tutti

Da Orsini ad Avs, fino all'immane Albanese che aggredisce Il Tempo, ecco tutti gli avvocati difensori dell'islamista Youssef Siher

ARMAROLI, DE LEO, GALLICOLA, JANNONE, MARTINI, ROMANO E SIRIGNANO da pagina 2 a 5

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Arrivano i loro

Li aspettavamo, anzi eravamo quasi in pena per il ritardo. Ci hanno messo un paio di giorni, ma alla fine hanno timbrato il cartellino, anzi hanno alzato la sbarra come un Telepass di sinistra quando c'è da dare via libera a chi procede contromano in autostrada.

Eccoli lì, Alessandro Orsini e Francesca Albanese, lesti a correre in soccorso di Youssef, il giovane «fenomeno» che predica martirio e jihad e che risulta accusato di aver organizzato un'azione di rivolta contro lo Stato, con finalità di caos e forse anche di terrorismo.

Preso la rincorsa, la Albanese non si è più fermata: ha aggiunto il rimpianto per il mancato bavaglio e per una mancata inchiesta (nientemeno) contro Il Tempo, Libero, Il Giornale e La Verità.

Chiaro, no? C'è uno che canta le lodi di Hamas, e i nostri eroi se la prendono con i giornali che lo raccontano. Mica con le testate dove il ragazzo scriveva (ops), mica con l'istituto di ricerca che lo ospitava e lo accreditava. No, con noi.

Per quanto ci riguarda, questi attacchi sono medaglie al valore: qualificano noi per quello che siamo e loro per quello che sono. Unicum suum, a ciascuno il suo.

Ma anche a sinistra, se qualche testa lucida è rimasta, si farebbe bene a riflettere. Può darsi che Youssef abbia agito in proprio, contando sull'omogeneità di pensiero dei luoghi che lo accoglievano. Può darsi. Ma può anche darsi — e questo è il nostro timore — che sia da tempo in atto, secondo le scelte strategiche dei Fratelli Musulmani, una capillare opera di infiltrazione e di influenza, della quale a sinistra sarebbero più oggetto che soggetto, più taxi che tassista, più strumento che guida.

Se l'hanno capito, è grave. Se non l'hanno ancora capito, è ancora peggio.

Perché il punto non è Youssef, che è solo l'ultimo arrivato. Il punto è il contesto, la rete di complicità intellettuali che trasformano ogni critica in «islamofobia» e ogni domanda in «razzismo». Si indignano per un articolo, non per le parole di chi celebra i massacri. Chiedono indagini sui giornali, non sui predicatori. E quando qualcuno osa dire che forse c'è un problema di infiltrazione, di chi usa i diritti occidentali per distruggere i medesimi diritti occidentali, allora scatta il riflesso pavloviano: attaccare noi, mica il nemico in casa.

Il Tempo continuerà a scrivere, a documentare, a non chiudere gli occhi. Gli altri facciano quello che credono.



TENNIS

Sinner pronto al rientro
A dicembre giocherà il Six Kings Slam di Riad

FRANCESCA SCHITO a pagina 29

IL TEMPO DI OSHO



E Rifondazione comunista, neo entrata nel campo largo, rivendica il diritto di «inneggiare ad Hamas»

■ È bufera sul segretario di Rifondazione comunista, Maurizio Acerbo. Appena entrato nel campo largo grazie a Crisanti, l'ex virologo dem «in prestito» a Rifondazione, Acerbo ha rivendicato il diritto di inneggiare ad Hamas.

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 3

Elezioni in Brasile Sinistra italiana in festa. Crolla la Borsa e il real perde il 10%

Lula vince e i capitali scappano

IL DUBBIO AI SEGGI

Quell'ombra di un golpe bianco socialista

BERTOLDI a pagina 11



■ Il tribunale elettorale brasiliano conferma la vittoria del presidente uscente, Inacio Lula. Lo sfidante Bolsonaro annuncia ricorsi. Ma i capitali scappano. Crollo a due cifre in Borsa e svalutazione del real contro il dollaro del 12%.

BUZZELLI E NOVELLI a pagina 10

COMMISSIONE COVID

«Ho salvato vite»
L'autodifesa del «marziano» Speranza

■ Davanti alla Commissione Covid l'autodifesa del marziano (ex ministro) Speranza sulla gestione pandemica.

ROMAGNOLI a pagina 7

IL VOTO IN ISRAELE

Netanyahu, il giorno del verdetto a tre anni dal 7 ottobre

MUSACCHIO a pagina 12

BANDA POCO LARGA

Schlein e l'ultimo miglio, ma non sarà mica il miglio verde?

MATTEO CASSOL a pagina 9

AL QUARTICCILO

Arrivano presidi fissi di polizia e carabinieri

GOBBI E SERENI alle pagine 18 e 19

LA STORACIATA

Alle primarie della sinistra litigheranno su chi dovrà candidare Youssef Siher

STASERA IL CAMPIONATO



Lazio in Emilia per la vetta
La Roma ospita il Cagliari

DI PASQUALE, PES, PIERETTI, ROCCA
SALOMONE E TURCHETTI da pagina 26 a 28

vini d'Abruzzo
SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini

Editoriale

L'Europa, le proteste e il welfare state

LA PROTEZIONE CHE SERVE

PAOLO VENTURI

Le mobilitazioni per la scuola o contro il carovita che colpisce le famiglie, le tende degli studenti davanti agli atenei, i sit-in per la casa: dall'Italia alla Francia, passando per la Spagna o la Germania, le proteste che da settimane riempiono le piazze europee se osservate senza uno sguardo d'insieme possono apparire proteste di categoria; messe in fila, e guardando oltre gli atti di teppismo e i vandalismi, raccontano invece la stessa storia, quella di una promessa europea che sta franando proprio dove teneva insieme la nostra idea di futuro. Eurostat registra che nel secondo trimestre del 2026 i prezzi delle abitazioni nell'Unione sono saliti del 4,7% e gli affitti del 3% in un anno, ma i numeri descrivono solo la superficie di un disagio più profondo. Sotto c'è una generazione che non chiede privilegi, chiede di potersi immaginare da qualche parte e di uscire dalla trappola in cui la vita l'ha messa. Per l'Europa il welfare non è mai stato un costo da sopportare. È stato il pilastro su cui abbiamo costruito la nostra diversità e, insieme, la nostra competitività: il *made in Europe* nasce da un modo diverso di proteggere, di includere e di generare benessere, fatto di scuole e ospedali aperti a tutti, di case accessibili, di comunità capaci di reggere. Dimenticarlo significa scambiare la causa con l'effetto. In un'epoca segnata dalla guerra la tentazione è cercare sicurezza soltanto nella forza, ma sappiamo che non basta: un continente si protegge anche, e forse soprattutto, con servizi che funzionano e legami che tengono. La protezione vera nasce dai servizi e dalle comunità. Una ventina di anni fa Victor Pestoff, tra i più acuti studiosi del welfare europeo, provò a immaginare il welfare del 2030 e vide due strade possibili. La prima era una privatizzazione rampante, con uno Stato minimo, servizi consegnati al mercato e un sociale relegato a riparare i danni. La seconda era una democratizzazione del welfare, che non si limitava a consolidare l'intervento pubblico ma valorizzava il terzo pilastro, quella moltitudine di esperienze civiche, cooperative e associative capaci di costruire politiche condivise con la pubblica amministrazione. Il 2030 è ormai dietro l'angolo e ci troviamo esattamente a quel bivio. Imboccare la seconda strada non significa sostituire lo Stato né ridurre la spesa, ma condividere valore, allargando la torta delle soluzioni e delle risorse invece di contendersele le fette. È il senso dell'amministrazione condivisa, della coproduzione, di un welfare generativo in cui chi usa i servizi contribuisce anche a progettare, lontano dagli appalti e dagli appalti al ribasso. Per farlo occorre ripartire dalla sussidiarietà, principio che fonda le nostre costituzioni e la stessa costruzione europea, e che oggi non può più declinarsi soltanto in verticale, dal centro alla periferia e tra livelli istituzionali, né soltanto in orizzontale, tra pubblico, società civile organizzata e corpi intermedi.

continua a pagina 14

IL FATTO Dopo le sorprese di domenica, occhi puntati su Tel Aviv: tre voti decisivi per gli equilibri globali

Scelte di campo



LA SVOLTA

Studenti serbi in cattedra
Ma il dopo-Vucic è un rebus

Dopo la sorpresa, le incognite: il movimento degli studenti che ha trionfato alle elezioni serbe raccoglie anime antitetiche. E non si conosce come affronterà il nodo Russia.

Carini e Michelucci
a pagina 3



«IL BRASILE AL POPOLO»

Lula vince contro Trump e i "trucchi" dei social

La rimonta di Lula ferma l'ondata di destra in Sudamerica. Bolsonaro non ci sta, crolla la borsa di San Paolo. Auguri al presidente da tutto il mondo, Trump: voto truccato.

Baselico e Capuzzi (inviato)
a pagina 2



ISRAELE IN BIUCO

Netanyahu o Eisenkot, sulle urne pesa la guerra

Israele alle urne per la prima volta dal 7 ottobre: testa a testa serratissimo tra il blocco di Netanyahu e il suo principale avversario, l'ex capo di stato maggiore Eisenkot.

Foschi e Scavo (inviato)
a pagina 4

MIGRANTI Il caso dei pasti

Il vescovo di Trieste: no all'indifferenza
Coniugare sicurezza e solidarietà

Sono state raccolte 24mila firme contro la decisione della questura che ha imposto una stretta all'accoglienza dei migranti in piazza della Libertà per lasciare spazio all'intrattenimento. Monsignor Trevisi invita a trovare soluzioni capaci di coniugare sicurezza e solidarietà.

Dal Mas e Fanalini di Ambrosini a pag. 7

POLITICA Ieri sera vertice di maggioranza sulla manovra, attesa per domani in Consiglio dei ministri

Kiev e pensioni, Salvini preme

Rieleto segretario, il leader della Lega rilancia: stop agli aiuti all'Ucraina, rivedere la Fornero

Incassata la rielezione al vertice della Lega, Salvini prova a mettere il marchio sui due dossier di fine anno: il sostegno all'Ucraina e la Manovra. Il suo «no» agli aiuti a Kiev è però stoppato da Tajani e Cressato, che annunciano l'imminente invio di un pacchetto militare. Sulla Legge di bilancio, il suo pressing per l'uscita dal lavoro a 64 anni incontra le remore della premier e del Mef sui conti pubblici. Ieri nuovo vertice in vista del Cdm decisivo di domani alle 12.

Falagante e Iasevoli alle pagine 8 e 9

LE TENSIONI SOCIALI

Al Viminale ormai è allerta continua
Solo venerdì annunciate 102 proteste

Marcer, Motta e Spagnolo
a pagina 6

TRAGEDIE SUL LAVORO

Quattro braccianti morti e un arresto per omicidio

Cassisi, Mira e Zaghi a pagina 10

TARANTO

Ex Ilva, per i vertici passati la procura chiede l'arresto

Affieri a pagina 11

L'INCONTRO DI ASSISI

La dignità umana prima via della pace

Palmucci (inviato) e Rosati a pagina 5

Quanto più puoi

Se volessi farvi un dono sontuoso, puramente spirituale, assolutamente gratuito, non imposto da alcuna particolare ragione (ricorrenza o compleanni), un dono che possa condurre il più possibile lontano dal rumore mediatico e dal frastuono dei Social, che ci avvelena e ci espropria di tutto, io non avrei dubbi: sceglierei il bellissimo Meridiano *Poeti greci del Novecento* curato da Nicola Crocetti e Filippomaria Pontani, i quali sono anche i traduttori dell'opera intera insieme al padre di Pontani, l'indimenticato Filippo Maria (scritto così: coi due nomi separati). Proprio a

contravveleno di tutti quei riti di massa, di quelle prestazioni obbligatorie e inutili (vacanze comprese), che ci addugliano ogni giorno e ci distolgono dalle verità profonde della vita, vorrei offrire qui una delle poesie più belle del Novecento, *Quanto più puoi*, di Konstantinos P. Kavafis. La traduzione è di Filippo Maria: «Farla non puoi, la vita, / come vorresti? Almeno questo tenta / quanto più puoi: non la sfilare troppo / nell'assiduo contatto della gente, / nell'assiduo gestire e nelle ciancie. / Non la sfilare a furia di recarla / così sovente in giro, e con l'esperta / alla dissenatezza quotidiana / di commerci e rapporti, / sin che divenga una straniera uggiosa». © RIPRODUZIONE PERMESSA

Divieto di sosta
Massimo Onofri

Agorà

SPIRITUALITÀ
Dei santi e delle comunità
Le grandi scuole
del desiderio di Dio
Sorbi a pagina 17

MUSICA
Picco e il pianoforte:
«Nei concerti al buio
la luce dell'ascolto»
Milanesi a pagina 19

OLIMPIADI DEI GIOVANI
A Dakar in Senegal
i cinque cerchi
per la prima volta in Africa
Nicolle a pagina 20

SUOR MARIA DELLA TRINITÀ

Scritti e testimonianze

Per la prima volta la raccolta completa degli scritti, editi e inediti, della clarissa di Gerusalemme di cui è in corso la causa di beatificazione. La straordinaria avventura umana e spirituale di una delle mistiche più affascinanti e meno conosciute del Novecento.

In libreria e su tsedizioni.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Fusioni e scissioni,
doppia strada
sul riporto perdite
infragruppo

Luca Galani
— a pag. 39



Cassazione
Truffe Superbonus,
sequestro
ad ampio raggio
di dati e documenti

Patrizia Maciocchi
— a pag. 42



FTSE MIB 49186,81 +1,29% | SPREAD BUND 10Y 112,82 -12,11 | SOLE24ESG MORN. 1625,58 +1,24% | SOLE40 MORN. 1802,44 +1,21%

Pensioni, un fondo per uscite anticipate Rincari per le transazioni finanziarie

Verso la manovra

Intesa al vertice dei leader
Allo studio anche nuovi
limiti all'indicizzazione

La Tobin Tax salirebbe
dallo 0,2 allo 0,4%. Più fies
per banche e assicurazioni

Un fondo da qualche centinaio di milioni per finanziare nuove forme di pensionamento anticipato. È questa l'intesa trovata nel vertice dei leader di maggioranza in vista del CdM di domani sulla manovra. Il governo valuta anche una stretta sulla rivalutazione delle pensioni. Il modello è quello del 2023-24, ma le percentuali di rivalutazione sono in via di definizione. Sempre in tema di copertura è allo studio un aumento della Tobin Tax e dell'addizionale Ires su banche e assicurazioni. **Fotina, Mobili, Parente e Trovati** — a pag. 3

SERVE UN PIANO PER LA CRESCITA

Orsini: «Europa svegliati
Stiamo perdendo
l'industria di base»

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Anthropic a Wall Street con l'Ipo dei record Può toccare i 100 miliardi

Intelligenza artificiale

La società di Amodel
potrebbe battere SpaceX
Il debutto a novembre

Potrebbe essere l'Ipo più grande di sempre a Wall Street. È quella di Anthropic, che ha depositato il prospetto alla Sec. La società guidata da Dario Amodei potrebbe raccogliere fino a 100 miliardi \$, superando gli 85,7 miliardi di SpaceX, per una valutazione di 1.500 miliardi. Ribaditi i rischi esistenziali di un'AI fuori controllo. **Biagio Simonetta** — a pag. 32

IN MICROSOFT INCENTIVI ALL'USCITA PER GOMILA

Meta, aumento da 35 miliardi \$
per finanziare i progetti nell'AI

— a pag. 32

RINNOVO DELLA KNESSET

Israele oggi vota:
di fatto
un pro o contro
Netanyahu



Oggi Israele al voto. Per voltare pagina dopo il 7 ottobre e per ritrovare un ruolo nel Medio Oriente destabilizzato. Il voto è visto come un referendum per un sì o no alla prosecuzione della linea Netanyahu (nella foto con lo sfidante Eisenkot, a destra). **Bongiorno e Tramballi** — a pag. 5

DUBBI PER L'ECONOMIA

Brasile, Lula vince
le presidenziali
ma Borsa e valuta
non lo premiano



Brasile in festa per la conferma di Lula (nella foto) alla presidenza. Mercati invece meno convinti dalla prosecuzione di una politica economica poco incisiva e molto legata agli aiuti cinesi: il real ieri ha perso oltre l'8% in valore sull'euro, la Bpsa ha ceduto il 16% circa. **Da Rin** — a pag. 4



Non solo Slimer. La squadra italiana che ha vinto le Finali di Davis 2025 a Bologna: da sinistra il capitano Filippo Volandri, Flavio Cobolli, Lorenzo Sonego, Matteo Berrettini, Andrea Pavoncelli e Simone Bolelli.

«Chimica, più incentivi a ricerca e credito d'imposta strutturale»

Assemblea Federchimica

Buzzella: gli Ets costano
600 milioni alle imprese
Meloni: tornare competitivi

All'Assemblea di Federchimica il presidente Francesco Buzzella ha sottolineato come sia necessario «potenziare gli incentivi alla ricerca e rafforzare il credito d'imposta e reso strutturale allineandolo a standard europei». La premier Giorgia Meloni ha evidenziato che «la chimica Ue, che sta attraversando una crisi profonda, ha bisogno di tornare competitiva». **Casadei** — a pag. 19

I DATI NELLA UE

Brevetti, il 9% viene
dalle università,
ma il 40% scade
entro 10 anni

Laura Cavestri — a pag. 20

PANORAMA

PROCURA DI TARANTO

Ex Ilva, chiesti
i domiciliari
per Lucia Morselli
e due manager

La Procura di Taranto ha chiesto gli arresti domiciliari per Lucia Morselli, ex presidente del cda di Acciaierie d'Italia (l'ex Ilva), per Alessandro Labile, già direttore dello stabilimento, e per Francesco Astorri, responsabile Ispra della sezione per la valutazione degli impianti di interesse strategico. Secondo l'accusa, la gestione dello stabilimento sarebbe stata orientata a massimizzare profitti e produzione a scapito della tutela ambientale. Nel complesso sono state chieste misure interdittive per 10 persone mentre risultano indagate 28 persone e cinque società. — a pagina 21

PREVISIONI

L'ALGORITMO
E LE SCELTE
DI POLITICA
ECONOMICA

di Paolo Savona — a pagina 16

I MERCATI

Borsa in rialzo (+1,29%)
Il petrolio in leggero calo

La Borsa di Milano (+1,29%) ha chiuso in rialzo in linea con gli altri listini europei. Il petrolio attenua la corsa in attesa di conoscere i dati sull'inflazione. Tassi, è la settimana delle Banche centrali. — a pagina 36

24 ORE NEXTMED

Nel futuro
miniere di terre
rare nei fondali
sottomarini

Claudio Antonelli — a pag. 15

Rapporti

Sviluppo sostenibile
Cresce la spesa
delle aziende

— da pagina 25 a 28

Salute 24

Horber (Novartis)
«Investiamo, ma Ue
e Italia rallentano»

Marzio Bartoloni — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02 30 300 600

Rimadesio⁷⁰





**Nelle prime dieci province italiane
per densità di reati ben tre sono toscane**

Giorgio Laici a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DIRITTO E SPORT
**Calcio europeo
oggi meno
dipendente dai
diritti tv rispetto
al passato**
Damiani a pag. 39

Una società europea in 48 ore

Via libera del Consiglio Ue al regime societario unico per 27 paesi. Costituzione digitale al costo di 100 euro, garanzie contro gli abusi e più tutele per i lavoratori

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È davvero un giallo bancario da film quanto è successo e quanto è venuto alla luce negli ultimi giorni sul **Monte dei Paschi**. La vicenda della banca senese si è tinta di nuovo e tragicamente, appunto, di giallo non per la contesa fra **Luigi Lovaglio** e **Intesa Sanpaolo**. Anzi, su questo fronte le acque si stanno inevitabilmente chiarendo, vista la forza assoluta di Intesa e della sua idea, mentre Lovaglio resta a piè fermo, con lealtà, impegno assoluto e grande professionalità e rispetto verso Siena e la sua gente, oltre che verso tutti coloro che vivono di Monte o vi hanno investito. Lovaglio sta combattendo per far ottenere loro il massimo possibile. No, è molto più che tragico ciò che è avvenuto nella vita del Monte alcuni anni fa. Molto altro, che ora getta luce assoluta sul perché la più antica banca del mondo non sia più quella vera, quella che da Siena aveva e faceva la storia del sistema bancario. Aver vissuto per quasi sette secoli

continua a pag. 2

Costituzione digitale, in sole 48 e con un costo massimo di 100 euro, maggiori garanzie contro gli abusi, limiti alle stock option e nuove tutele per i lavoratori. Il diritto Consiglio dell'Unione europea ha approvato il regolamento EU Inc., destinata a introdurre un ventottesimo regime societario, alternativo ai 27 ordinamenti nazionali, per favorire la costituzione, il finanziamento e lo sviluppo transfrontaliero delle imprese innovative.

Federa a pag. 22

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**



Manovra: bonus fiscali per i giovani e flessibilità in uscita

Cerisano a pag. 21



DIRITTO & ROVESCIO

Opposti estremismi si toccano, diceva, qualche decennio fa, un vecchio marpione della politica, **Giulio Andreotti**. Una considerazione ancora attuale, visto quello che è successo due giorni fa al Parlamento europeo dove i deputati 5 Stelle, in Italia collocati all'estrema sinistra, si sono schierati con le destre di **Roberto Vannacci** e dei Patrioti contro una risoluzione che condannava gli attacchi russi alle navi in transito nel Mar Nero, come successo nei giorni scorsi. Manifestando così un'affinità elettiva che, seppure mascherata con generiche affermazioni di contrarietà alla guerra, finisce in realtà per tradursi in una vera e propria difesa a oltranza di **Putin** e dei suoi crimini. Con l'aggiungimento di uno sberleffo verso l'Europa, i sistemi democratici, il diritto internazionale, la difesa di un paese sotto a una barbara agguerrimento.



**Trasformiamo
le emozioni
in dati strategici.**

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

